

**DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - DISUM
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI (CPDS)
RELAZIONE ANNUALE anno 2020**

n.	Classe del CdS	Denominazione del Corso di Studio (CdS)	Struttura didattica di riferimento
1	LM-15	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ	Dipartimento di STUDI UMANISTICI
2	L-1	SCIENZE DEI BENI CULTURALI	Dipartimento di STUDI UMANISTICI
3	LM-2	ARCHEOLOGIA	Dipartimento di STUDI UMANISTICI
4	L-42	STORIA E SCIENZE SOCIALI	Dipartimento di STUDI UMANISTICI
5	LM-5 & LM-84	SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA	Dipartimento di STUDI UMANISTICI
6	L-5	FILOSOFIA	Dipartimento di STUDI UMANISTICI
7	LM-78	SCIENZE FILOSOFICHE	Dipartimento di STUDI UMANISTICI

Sede dei Corsi di Studio:

Dipartimento di STUDI UMANISTICI (DISUM) – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI BARI ALDO MORO
Indirizzo: Palazzo Ateneo; Santa Teresa dei Maschi (Città Vecchia); Monte Sant'Angelo -
Centro di Studi Micaelici e Garganici.
Recapiti telefonici + 39 080 5714234
Indirizzo mail (segreteria didattica): fedora.darmento@uniba.it
Sito web: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 21/12/2020

COORDINATORE

Nome e Cognome	Funzione	Email
Graziana Brescia	Delegato <i>Filologia, letterature e storia dell'antichità (Classe LM-15)</i>	graziana.brescia@uniba.it

DOCENTI

Nome e Cognome	Funzione	Email
Carmela Roscino	<i>Scienze dei beni culturali (Classe L-1)</i>	carmela.roscino@uniba.it
Custode S. Fioriello	<i>Archeologia (Classe LM-2)</i>	custode.fioriello@uniba.it
Letizia Carrera	<i>Storia e scienze sociali (Classe L-42)</i>	letizia.carrera@uniba.it
Maria Innocenza Campanale	<i>Scienze storiche e della documentazione storica (Classe LM-84); Beni archivistici e librari (Classe LM-5)</i>	mariainnocenza.campanale@uniba.it
Francesco Marrone	<i>Filosofia (Classe L-5)</i>	francesco.marrone@uniba.it
Iulia Ponzio	<i>Scienze filosofiche (Classe LM-78)</i>	iulia.ponzio@uniba.it

STUDENTI

Nome e Cognome	Corso di studio	Email
Umberto Sperti	<i>Filologia, letterature e storia dell'antichità (Classe LM-15)</i>	u.sperti@studenti.uniba.it
Rosanna Marchese	<i>Scienze dei Beni Culturali (Classe L-1)</i>	r.marchese5@studenti.uniba.it
Angelo Lacitignola	<i>Archeologia (Classe LM-2)</i>	a.lacitignola1@studenti.uniba.it
Leonardo Pesce	<i>Storia e scienze sociali (Classe L-42)</i>	l.pesce4@studenti.uniba.it
Matteo Ranieri	<i>Scienze storiche e della documentazione storica (Classe LM-84); Beni archivistici e librari (Classe LM-5)</i>	m.ranieri33@studenti.uniba.it
Maria Antonietta Coletta	<i>Filosofia (Classe L-5)</i>	m.coletta10@studenti.uniba.it
Benedetto Dimichina	<i>Scienze filosofiche (Classe LM-78)</i>	b.dimichina@studenti.uniba.it

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Studi Umanistici ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Relazione Annuale della CPDS 2019
- SUA-CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS
- Schede Opinioni degli studenti
- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli corsi
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Documento Politiche Integrate del Dipartimento
- Verbali e documentazione riunioni precedenti

Link della pagina web Dipartimentale – Commissione Paritetica:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/dipartimento/organi/commissione-paritetica>

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

- per accesso e consultazione della SUA-CdS

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

- per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign

- per le schede opinione degli studenti

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

- per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

- per le statistiche dei laureati

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/disum>

- per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio

<https://www.uniba.it/organizzazione/amm-centrale/dir-gen/staff-data-engineering/data-engineering/sisma>

si chiede ai Direttori di Dipartimento di mettere a disposizione della CP i dati rilevabili da SISMA relativi ai singoli CdS.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri secondo il seguente **calendario delle riunioni**

1. Verbale n. 5 del 21/12/2020: Relazione Annuale 2020 – Approvazione; Sopravvenute e urgenti.

documenti consultati: bozza RA e la documentazione di cui sopra.

2. Verbale n. 4 del 26/11/2020: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2020; Relazione Annuale 2020.

documenti consultati: SMA 2019 e anni precedenti e la documentazione di cui sopra.

3. Verbale n. 3 del 29/09/2020:

Parere sulla Programmazione dell'Offerta Formativa, 2021-2022; Varie ed eventuali.

4. Verbale n. 2 del 27/05/2020: Parere sulla concessione dei contributi ai sensi del D.Lgs. 68/12, per esercitazioni in campo (D.R. n. 3230 del 29-10-2014).

5. Verbale n. 1 del 28/01/2020: Comunicazioni del Coordinatore CPDS; Offerta formativa a.a. 2020-2021- Proposte di modifica o aggiornamento degli Ordinamenti didattici dei CdS afferenti al Dipartimento.

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

La procedura di rilevazione online dell'opinione degli studenti sulla didattica si è avvalsa della compilazione in forma anonima di un questionario che utilizza da otto anni un *software* prodotto da Uniba, in linea con i sistemi adottati da altri Atenei. Efficaci e capillari sono risultate la rilevazione e l'analisi dei dati di valutazione in merito all'offerta formativa dei CdS del Dipartimento di Studi Umanistici. La familiarità acquisita dagli utenti con l'utilizzazione della piattaforma e con la compilazione del questionario intese come condizione preliminare per accedere agli appelli d'esame ha consentito una più diretta acquisizione dei dati, non viziata dalla casualità del flusso di partecipanti a lezioni o ad altre attività istituzionali, anche se sono ravvisabili in merito ulteriori lievi miglioramenti di sistema. È stato possibile acquisire un campione più completo rispetto a quello della 'vecchia' rilevazione in presenza e su modelli cartacei, che non prevedeva la raccolta di dati riguardanti la popolazione studentesca non frequentante. Vanno manifestate, tuttavia, delle criticità in merito alla calendarizzazione e alle modalità delle rilevazioni nonché alla pubblicizzazione dei risultati che rischiano di incidere sull'affidabilità dei valori statistici. Una più tempestiva disponibilità dei risultati rafforzerebbe, infatti, l'efficacia della rilevazione e della comparazione dei dati, specie in direzione di una più pronta analisi delle eventuali criticità emerse e dell'immediata azione di dialogo tra studenti e docenti per l'individuazione di possibili correttivi da adottare a favore delle coorti ancora in corso. All'atto di compilazione di questa relazione restano indisponibili i dati completi relativi all'a.a. 2019/2020, che sono aggiornati al primo semestre (febbraio 2020) e pubblicati in data 30/06/2020: non risultano, pertanto, le opinioni espresse dagli studenti in merito agli insegnamenti erogati nel II semestre e a quelli annuali. L'ultima rilevazione completa del valore percentuale dei singoli parametri è registrata in data 30/9/2019 con una compilazione di questionari relativi all'a.a. 2018/2019. Questa limitazione, per un verso, tutela le informazioni disponibili – e in futuro valutabili – dall'inevitabile alterazione

destinata prevedibilmente a caratterizzare i dati del secondo semestre, coinciso con l'emergenza socio-sanitaria indotta, sin dal marzo del 2020, dalla pandemia da SARS-CoV-2; d'altro canto, essa impone a questa relazione la considerazione e la disamina dei rapporti stabilizzati per l'a.a. 2018-2019, consentendo minimi e mirati ragguagli assunti per la sola prima parte del momento didattico successivo e declinati, tuttavia, con ogni cautela suggerita dalla loro oggettiva parzialità. Un altro elemento di criticità è dato dalla modalità e dai tempi di somministrazione dei questionari riservati agli insegnamenti dell'anno accademico in corso, che, oltre a collocarsi in una fase (quella di iscrizione all'esame) lontana dall'immediatezza dell'esperienza di frequenza dei corsi stessi, finisce inevitabilmente per costituire un filtro degli studenti ammessi alla valutazione, ovvero dei soggetti più assidui, escludendo dalla rilevazione gli studenti fuori-corso che potenzialmente e verosimilmente hanno incontrato più difficoltà. Risulta, pertanto, ridimensionata la completezza della rilevazione, anche se tale parzialità viene in parte superata dalla presenza, nel format dei questionari, di un dato diversificato tra studenti che abbiano frequentato il 50% o meno delle lezioni (quesiti 10-11). Un altro elemento di criticità viene rilevato dall'obbligatorietà che rischia di inficiare qualità ed efficacia. Si propone la possibilità di prevedere forme di premialità.

Si segnalano, inoltre, dei limiti relativi alle opzioni di ricerca predisposte dal software per la valutazione della didattica e si rinnova l'istanza/proposta già avanzata nel documento dello scorso anno, e che risulta comune a tutti i CdS, ossia che l'interfaccia utente sia implementata di opzioni e maschere d'interrogazione che consentano la lettura incrociata dei singoli dati e di quelli complessivi relativi ad ogni insegnamento e corso di studio dello stesso Dipartimento. Si auspica, inoltre, una più agevole consultazione in rete dei questionari che potrebbero essere accessibili attraverso link diretti con le pagine docenti o con quelle dei programmi d'esame.

Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

I dati riportati fanno riferimento all'ultima rilevazione completa del valore percentuale dei singoli parametri registrata in data 30/9/2019 con una compilazione di questionari (n. 331) relativi all'anno accademico 2018/2019 (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign). Si tiene conto dei risultati (n.152 questionari) pubblicati per il primo semestre dell'a.a. 2019/20 (registrati in data 30/06/2020) che escludono dalla rilevazione i dati relativi agli insegnamenti erogati nel II semestre e a quelli annuali. Il monitoraggio sull'opinione degli studenti rileva, in linea generale, una situazione analoga a quella emersa dai questionari relativi all'a. a. 2017/2018, che avevano registrato valori di soddisfazione molto elevati e un significativo trend di crescita rispetto all'a. a. 2016/2017. Tale curva positiva si conferma anche per il primo semestre dell'a. a. 2019/2020, sia pure con una lieve flessione su alcuni item. Nel complesso, le percentuali di soddisfazione si attestano tra il 91.2% e il 100% con una media del 94.5% e, dunque, sono molto elevate (93.65% per l'a. a. 2019/2020). Si mantiene costante nell'a. a. 2018/2019 il dato di soddisfazione del quesito n.1 (91.2%) relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (86.8% nel I semestre a. a. 2019/2020), che conferma l'incremento registrato nell'ultima rilevazione e la continuità didattica tra corso di laurea triennale e magistrale, supportata dalla provenienza dallo stesso Ateneo della maggior parte degli studenti iscritti a LM15. Altrettanto costanti (97.1% nell'a.a. 2018/2019 e 97.8% per il I semestre dell'a. a. 2019/2020 a fronte del 97.4% dell'a. a. 2017/2018) le percentuali di soddisfazione relative agli aspetti organizzativi della didattica (quesito n.5). Costituisce un dato degno di rilievo il livello di soddisfazione (pari per l'a.a. 2018/2019 al 100%; in lieve calo per il I semestre dell'a.a. 2019/2020: 97.8%) registrato fra gli studenti non frequentanti (quesito n. 11) in relazione alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni; il dato si attesta su parametri alti (97.5%) anche per gli studenti frequentanti (quesito n.10). Continua, invece, a registrare un sia pur lieve decremento (88.1% nel I semestre dell'a.a. 2019/2020; 91.5%

nell'a.a. 2018/2019 rispetto al 93.9% dell'a. a. 2017/2018) il parametro relativo alla soddisfazione circa il carico di studio dell'insegnamento (quesito n.2) e quello sull'adeguatezza del materiale didattico (quesito n.3) che passa dal 98% dell'a. a. 2017/2018 al 95.5% dell'a. a 2018/2019 e al 95.4% del I semestre a.a. 2019/2020, come anche i dati sulla definizione chiara della modalità d'esame (quesito n. 4) che si attestano al 94.2% rispetto al 97.2% registrato nel precedente anno accademico e calano ulteriormente nel primo semestre dell'a.a. 2019/2020 (91.4%). Rimane, comunque, molto positiva (94.8% è il dato comune alle due ultime rilevazioni) - anche se si arresta il trend di crescita costante che nel corso degli anni e, in particolare, nell'a.a.2017/2018 aveva registrato un incremento dell'8.7% - la percentuale di soddisfazione relativa alla capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (quesito n. 6), come anche il dato (92.1%) riferito all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento (quesito n. 12) che registra un significativo miglioramento (94.7%) nell'ultimo questionario somministrato (I semestre a. a. 2019/2020). Continua a registrarsi, invece, un sia pur lieve decremento (94.8% nel I semestre a. a. 2019/2020; 94.2% nell'a.a 2018/2019 a fronte del 96.4% dell'a. a 2017/2018) nella percentuale di soddisfazione relativa alla chiarezza con cui il docente espone gli argomenti (quesito n.7). In calo anche i dati sull'utilità delle attività didattiche integrative (quesito n.8), che passa dal 96% dell'a. a. 2017/2018 al 92.4% dell'a.a. 2018/2019 e al 89.6% del I semestre a.a.2019/2020, mentre la percentuale di soddisfazione sulla coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web (quesito n. 9) registra nel primo semestre del 2019/2020 (98.5%) un significativo recupero rispetto alla flessione verificatosi nell'a.a 2018/2019 (94.5%) a fronte del dato registrato nell'a.a.2017/2018 (98%).

Per quanto riguarda l'opinione dei laureati, da Almalaurea si rileva che nel 2018 in LM-15 si sono laureati 19 studenti, 13 dei quali hanno compilato il questionario. Di questi, il 69.2% si iscriverebbe allo stesso corso Magistrale dell'Ateneo, mentre il 30.8% allo stesso corso Magistrale ma in un altro Ateneo. Per l'anno 2019 in LM-15 si registrano 26 laureati, 23 dei quali hanno compilato il questionario: si rileva un positivo trend di crescita del grado di soddisfazione espresso da questi laureati in quanto il 78.3% si iscriverebbe al medesimo corso Magistrale dell'Ateneo a fronte del 17.4% che proseguirebbe gli studi nello stesso corso Magistrale ma in un altro Ateneo e del 4.3% che opta per un altro corso di laurea dello stesso Ateneo.

Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

La procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica tramite compilazione del questionario in forma autonoma e attiva sulla piattaforma Esse3 conferma la sua efficacia circa una più diretta acquisizione dei dati, non viziata dalla casualità del flusso di partecipanti a lezioni o altre attività istituzionali. Va manifestato tuttavia il non infondato timore che un utilizzo non pienamente consapevole o sporadico della suddetta piattaforma, indiziato ad esempio da non rari disguidi relativi alla consultazione della posta istituzionale, possa incidere in qualche modo sull'entità dei partecipanti alla procedura e quindi sulla percentuale di affidabilità dei valori statistici. Si ritiene che la pubblicizzazione dei dati avvenga in modo sostanzialmente accessibile e chiaro: va osservato, tuttavia, che una più tempestiva disponibilità dei risultati rafforzerebbe l'efficacia della rilevazione e della comparazione dei dati, specie in direzione di una più pronta analisi delle eventuali criticità emerse e dell'immediata azione di dialogo tra studenti e docenti per l'individuazione di possibili correttivi da adottare a favore delle coorti ancora in corso. L'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti è stata condotta sui più recenti dati disponibili in relazione ad un intero anno accademico, vale a dire quelli del 2018/19 (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign), tenendo conto in proiezione dei risultati pubblicati per il primo semestre dell'a.a. 2019/20. Il numero dei questionari validi per l'intero a.a. 2018/19 è in aumento rispetto a quelli compilati nell'a.a. 2017/18 (circa 1500 a fronte

dei precedenti circa 1400). Si conferma la tendenza, anche nel primo semestre dell'a.a. 2019/20, ad una minore quantità di risposte valide per il blocco di items 5 (area tematica insegnamento) e 6-9 (area tematica docenza). Il gradimento generale per il CdS viene confermato nel 2018/19 (circa 88%), con tendenza in crescita per il primo semestre del 2019/20 (circa 92%). Rispetto all'anno precedente, nell'a.a. 2018/19 si riscontra una lieve flessione nel grado di soddisfazione degli studenti per gli *items* 1, 3-4, 9, 10 e 12, ma comunque col maggior numero di risposte concentrate nelle possibilità di risposta positiva ("più sì che no", "sì"); nel primo semestre dell'a.a. 2019/20 i valori appaiono invece in netto recupero, anche rispetto all'a.a. 2017/18, per tutti gli items. Nella rilevazione 2018-19 si registra un calo dello 0,9% della percentuale degli studenti che ritiene pienamente adeguate le proprie conoscenze pregresse alla comprensione degli argomenti trattati nei corsi (item 1). Riguardo alle modalità didattiche, se cresce il riscontro positivo sulla congruità tra i programmi d'insegnamento e i crediti assegnati alle discipline (item 2: + 0,8%), l'adeguatezza del materiale didattico proposto (item 3) e la chiarezza nelle indicazioni offerte sulle modalità d'esame (item 4) vedono un leggera diminuzione di consensi (rispettivamente -0,6% e -0,9% rispetto all'anno precedente). Le risposte relative alla sezione tematica sulla docenza (items 5-11) si attestano sostanzialmente sui livelli precedenti, con un sensibile miglioramento nel grado di soddisfazione espresso dagli studenti per il rispetto degli orari delle attività didattiche (item 5: +0,3%) e soprattutto per la chiarezza espositiva delle lezioni (item 7: +1,7%). In flessione, ma sempre con tendenza ad un riscontro comunque positivo, la soddisfazione espressa sulla coerenza tra insegnamenti e programmi pubblicati sul web (item 9: -1,6%) e sulla reperibilità dei docenti per gli studenti frequentanti (item 10: -0,9%), stabile, invece, per gli studenti frequentanti. Una più sensibile diminuzione (-2,4%) si osserva, infine, nel grado di interesse espresso dagli studenti nei confronti degli argomenti di studio proposti dal CdS, che appare tuttavia in netta ripresa nel primo semestre 2019-20 (+4,7% rispetto al 2018-19).

Corso di Studio in LM-2 Archeologia

L'analisi *in primis* non può non rilevare il persistere di pur minime criticità segnalate negli ultimi due anni in riferimento all'efficacia di talune modalità di gestione dei questionari per gli studenti: si rimanda ai documenti all'uopo e per tempo pubblicati. Converrà significare altresì che per il periodo qui considerato la registrazione e la tabulazione degli esiti delle opinioni pronunciate dagli studenti restano aggiornate al primo semestre (febbraio 2020). Questa limitazione per un verso tutela le informazioni disponibili – e in futuro valutabili – dall'inevitabile alterazione destinata prevedibilmente a caratterizzare semmai i dati del secondo semestre, coinciso con l'incipiente, poi dilagante e ancora incombente emergenza socio-sanitaria indotta, sin dal marzo del 2020, dalla pandemia da SARS-CoV-2; d'altro canto essa impone a questa relazione la considerazione e la disamina dei rapporti stabilizzati per l'a.a. 2018-2019, consentendo minimi e mirati ragguagli assunti per la sola prima parte del momento didattico successivo e declinati tuttavia con ogni cautela suggerita dalla loro oggettiva parzialità, latamente mitigata dal dato diversificato ('Qn' 10-11) attinente la distinzione tra studenti frequentanti almeno il 50% o meno del 50% delle lezioni. Si segnala infine che questa nota asseconda i suggerimenti redazionali del PQA adottandone le sigle di richiamo ai principali organi citati e documenti utilizzati.

Il confronto dunque dei dati attinti ai summenzionati questionari e consolidati per gli a.a. 2017-2018 ('Num': 211; 'SMA_iC00d': 55) e 2018-2019 ('Num': 293; 'SMA_iC00d': 67) evidenzia complessivamente un giudizio assai soddisfacente, pur in leggera decrescita (-0,13%: '%Sod' di 94,51 contro 94,00), che nondimeno pare sensibilmente accentuarsi per l'avvio dell'a.a. 2019-2020 (-4,10%: '%Sod' a 89,90).

I valori percentuali pertinenti le distinte risposte presentano una variazione minima, in positivo o in negativo; per tutti i riscontri censiti il grado di soddisfazione supera il 90% (per 5 e 6 'Qn' su 12 esso è

più alto rispettivamente del 95% e del 91%), ma tradisce una stentorea caduta per il 'Qn' 1 (86,3% di soddisfazione) relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute. Questo parametro conosce tuttavia una costante crescita, ben ribadita durante le ultime due tornate dall'incremento di oltre il 10% rispetto all'a.a. 2016-2017 e del 3,8% per l'anno precedente, contribuendo così a dimostrare l'adeguatezza delle azioni migliorative intraprese. Nondimeno alcuni indicatori lumeggiano una diffusa flessione: latente ('Qn' 2, 4-7, 9-11) nel confronto con l'anno precedente, invece tendenzialmente generalizzata ('Qn' 2-6, 8-12) per il primo semestre dell'a.a. 2019-2020, il cui portato indulge a prudenti considerazioni secondo i limiti interpretativi *supra* esposti, ma che comunque lascia in terreno positivo soltanto i 'Qn' 1 (+0,1%) e 7 (+1,2%).

Nel dettaglio, i valori percentuali per il segmento di 'Qn' 2-4 – concernente l'approccio agli insegnamenti – sono compresi tra 91,1 e 95,9: aumenta del 2,1 la soddisfazione relativa all'adeguatezza del materiale didattico ('Qn' 3: dal 93,8 al 95,9), bensì diminuiscono, di poco, la percezione della congruità del carico di studio con i 'CFU' assegnati (-0,8) e, di molto, la soddisfazione per la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame ('Qn' 4 a -3,2: da 95,7 a 92,6), che viepiù per il 2019-2020 perderebbe un ulteriore 2,7.

Riguardo all'anno precedente in generale recesso, ma comunque assai positiva è inoltre la valutazione della docenza, stando ai 'Qn' 5-11: 94,8% per il rispetto degli orari delle attività didattiche (-2,7%); 94,3% per la capacità motivazionale indotta negli studenti (-2,7%); 93,9% per la chiarezza nell'esposizione (-0,2%, avendo ottenuto l'importante aumento di 8,1% nell'anno precedente); 93,9% per l'utilità delle attività integrative (+1,7%); 97% per la coerenza tra insegnamento e sito web (-0,1%); 96,6% e 96,2% le quote di gradimento per la reperibilità dei docenti espresse da studenti con una frequenza rispettivamente più e meno assidua: su base annua i dati qui scendono a -0,5% e a -3,8%, segnando poi per il 2019-2020 un ulteriore decremento a -2,7% e a -29,5 (rilievo, quest'ultimo, evidentemente falsato dalla incompletezza dei dati rilevati, ma prospetticamente significativo). Stabile infine il grado di interesse per gli insegnamenti, che registra un lieve miglioramento consentaneo a un andamento tendenziale estremamente positivo (+0,3%: ma -3,2% per l'a.a. 2019-2020).

Corso di Studio in L-42 Storia e Scienze Sociali

Rimangono sostanzialmente confermate le osservazioni formulate nella precedente relazione della Commissione Paritetica. La procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti tramite compilazione di un questionario on line presenta, rispetto a quella cartacea in aula precedentemente in uso, non pochi vantaggi che vanno dalla possibilità che ciascuno possa compilare il questionario in qualsiasi momento e in tutta libertà, alla possibilità di raccogliere un numero di questionari decisamente maggiore, recuperando anche i pareri degli studenti non frequentanti e migliorando, così, il grado di copertura della rilevazione stessa. Tra le criticità di tale rilevazione vanno evidenziate: in primo luogo, la difficoltà di accertare l'esatto numero di coloro che seguono un determinato insegnamento, in quanto il dato è desunto dalle autodichiarazioni degli studenti; in secondo luogo, l'oggettiva difficoltà/impossibilità di estendere l'indagine anche agli studenti fuori corso, per i quali risulta difficile risalire all'anno in cui avrebbero frequentato un determinato insegnamento e comprendere, di conseguenza, a quale docente vada attribuita la valutazione espressa; infine, si riscontra un eccessivo frazionamento delle opinioni degli studenti, in quanto sono tenute distinte le valutazioni di coloro che frequentano un medesimo insegnamento ma afferiscono a CdS diversi, con la conseguenza che per uno stesso insegnamento il docente otterrà più valutazioni. Analizzando, nel merito, le opinioni espresse dagli studenti in relazione al Corso di Studio (dati relativi a.a. 2018/2019), emerge un livello di soddisfazione complessiva pari al 89,85%, quindi in aumento rispetto all'anno precedente, confermando così un trend in crescita. Nello specifico, circa l'84% dei rispondenti dichiara di ritenere sufficienti le conoscenze preliminari per la

comprensione degli argomenti dei diversi corsi disciplinari; ancora più elevata la percentuale di coloro che ritengono il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati (88,7%) e adeguato il materiale didattico fornito (89,9%). Il rapporto con i docenti, nelle sue diverse declinazioni, appare altamente funzionale: le modalità d'esame sono definite in modo chiaro (88,4%); l'orario di lezioni e laboratori è rispettato (93,3%); i docenti stimolano l'interesse verso la disciplina (88,7%) e sono chiari nell'esposizione (90,6%); sono reperibili in conformità con le indicazioni presenti nelle bacheche (fisiche e virtuali) (89,8%) e sono disponibili per le spiegazioni supplementari (94,3%). Una lieve flessione riguarda l'utilità delle attività integrative, che però si attestano, comunque, sulla percentuale dell'86%.

Corso di Studio in LM-5 Beni archivistici e librari & LM-84 Scienze storiche e della documentazione storica

I dati elaborati dall'Ateneo di Bari sull'Opinione degli Studenti per l'a.a. 2019/2020 sono disponibili solo per il primo semestre, con aggiornamento al 30/9/2019. Conseguentemente l'analisi sul periodo completo può essere condotta relativamente all'a.a. 2018-2019, nel quale si attesta un grado di soddisfazione degli studenti medio alto pari all'86%, su un numero di questionari validi pari a 350, in lieve decremento rispetto all'89,73% del 2017-2018. Positivo appare il dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione dei contenuti dei corsi rilevato al 78,3% nel 2018/2019, di un punto percentuale superiore all'anno precedente, ma i dati scendono sia nella sezione relativa all'insegnamento (quesiti 2-5) che in quella relativa alla docenza (quesiti 6-11): in particolare la soddisfazione sulla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati (quesito 2) scende dall'86,3% al 79,3%; benché in calo, resta comunque medio alta la percentuale relativa al grado di soddisfazione per l'adeguatezza del materiale didattico indicato nei programmi e sulla sua disponibilità (quesito 3) attestata all'84% (88,5% 2017-2018) e, sebbene ancora medio alta, scende di otto punti rispetto all'anno precedente la percentuale relativa alla soddisfazione per la chiarezza delle indicazioni sulle modalità di espletamento dell'esame (quesito 4) pari all' 84,2%. Un dato positivo con percentuale di soddisfazione molto alta, pari a quello al 2017-2018, è giudicato il rispetto dell'orario di lezione (quesito 5) attestato al 96,6%.

Per quanto riguarda la docenza, restano pressoché stabili o leggermente inferiori rispetto all'anno precedente (il dato di confronto è qui fra parentesi) le percentuali di soddisfazione degli studenti per quanto riguarda l'interesse stimolato dal docente verso la disciplina impartita (quesito 6) attestato all' 85,7% (87,1%), e per quanto riguarda la chiarezza espositiva degli argomenti trattati dal docente (quesito 7) la percentuale è pari all' 88,% (89,9), mentre più elevato appare il dato relativo alla soddisfazione dell'organizzazione della didattica (quesito 8) attestato all'88,8% (84,3%). Per quanto riguarda la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul corso web del corso di studio (quesito 9) si dichiara soddisfatto l'88,4% degli studenti, in calo rispetto al 94,6% dell'anno precedente, ed elevato resta il dato di soddisfazione relativo alla reperibilità del docente che varia fra l'90,9% (95,9% del 2017-2018) degli studenti che hanno frequentato per almeno il 50% delle lezioni e l'84,9 (95,4%del 2017-2018) degli studenti con meno del 50% di frequenza. In crescita appare il dato di interesse mostrato dagli studenti all'insegnamento, attestato per il 2018/2019 al 90,3% (contro l'87,9% dell'anno precedente).

Per quanto riguarda l'opinione dei laureati da Almalaurea si rileva che nel 2108 tutti i laureati (4) in LM-5 hanno compilato il questionario; in LM-84 si registra un solo laureato e ha compilato il questionario: per questo anno non sono disponibili dati relativi al grado di soddisfazione per poter effettuare l'analisi. Per l'anno 2019 in LM-5 si registrano 3 laureati dei quali solo uno ha compilato il questionario, e anche in questo caso non vi sono dati disponibili sul grado di soddisfazione, mentre in LM-84 si rilevano 27

laureati dei quali 21 hanno compilato il questionario, che hanno manifestato un grado di soddisfazione generale per il Corso assolutamente positivo 28,6%, abbastanza positivo 57,1%, e nella stessa percentuale di 57,1% si iscriverebbe allo stesso Corso in questo Ateneo.

Corso di Studio in L-5 Filosofia

La sostituzione del tradizionale metodo di rilevazione con l'innovativo inserimento dei dati della valutazione, in forma anonima, su piattaforma informatica online ha senza dubbio permesso una più completa e capillare rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi in merito all'offerta formativa del Corso di Laurea e alle modalità di somministrazione di corsi, prove e verifiche. Il primo vantaggio, assolutamente non trascurabile in ragione dell'aumento del numero degli studenti lavoratori o non frequentanti (con regolare certificazione), consiste nella possibilità di ottenere una rilevazione completa o tendenzialmente completa del campione: la 'vecchia' rilevazione in presenza e su modelli cartacei impediva la raccolta di dati riguardanti la popolazione studentesca non frequentante. La somministrazione dei questionari è stata tempestiva e si è svolta in maniera regolare. Il livello di pubblicità garantito all'iniziativa di valutazione è stato adeguato rispetto all'importanza che il processo svolge nell'autoregolamentazione dei CdS.

Per quanto riguarda i dati raccolti, per l'anno 2018-2019, le schede complessive compilate sono 1069, in considerazione della totalità degli studenti, e 884 in considerazione dei soli studenti frequentanti. La valutazione espressa dagli studenti si presenta ampiamente positiva. Il carico didattico è generalmente considerato proporzionato al numero di CFU assegnati alle discipline. Significativa, poi, è la soddisfazione in riferimento agli ausili didattici e ai materiali messi a disposizione dai docenti. Molto incoraggianti i dati relativi all'efficacia formativa: gli insegnamenti sono quasi all'unanimità giudicati chiari e agevoli; la stessa soddisfazione è manifestata dagli studenti in ordine alla disponibilità dei docenti, sempre pronti a fornire indicazioni accessorie, chiarimenti e approfondimenti. Rispetto ai dati dello scorso anno è in leggera flessione (pur mantenendosi su valori alti, superiori all'82%) la soddisfazione circa l'adeguatezza degli esami alle conoscenze preliminari.

Quest'ultimo dato, tuttavia, va letto nel quadro di una valutazione dei rinnovati rapporti tra il CdL L5 Filosofia e le scuole secondarie dalle quali proviene la popolazione studentesca. Gli studenti provenienti da Istituti Secondari Superiori che non prevedono lo studio della filosofia sono sempre più numerosi e questo pone ovviamente all'attenzione l'esigenza di prevedere un rafforzamento delle conoscenze di base. A questo proposito, a partire dall'anno accademico in corso, si è perfezionato il sistema riguardante l'accertamento delle conoscenze preliminari degli studenti, attraverso la somministrazione dei test, e il sistema di assolvimento degli OFA. Sarà da monitorare nei prossimi anni se questo sistema predisposto migliora il dato. In leggera flessione (pur rimanendo su valori alti, superiori all'86%) la soddisfazione riguardante le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori). A questo proposito sarà necessario monitorare, in particolare, il funzionamento delle attività di tutorato, implementando soprattutto i sistemi di informazione e pubblicizzazione dei servizi per mettere a disposizione degli studenti le attività di tutorato esistenti.

Complessivamente la percentuale di soddisfazione media è di circa il 90%, considerando i valori anche superiori al 95% relativi ad alcuni quesiti e il valore 82,2% legato alle conoscenze preliminari.

Corso di Studio in LM-78 Scienze Filosofiche

L'ultima relazione sulla opinione degli studenti sulle attività didattiche per l'a.a. 2018-19 segnala, per quanto riguarda il corso LM-78 una buona percentuale degli insegnamenti coperti dalla rilevazione (90,6%) e un buon punteggio medio di soddisfazione degli studenti (3,44 su 4). Questo segnala un buon funzionamento del sistema di somministrazione e di pubblicizzazione dei questionari così come è stato

disposto dagli organi dell'Ateneo. Consultando nel dettaglio la scheda della valutazione degli studenti della didattica relative al corso LM-78 per l'anno 2018-19, la percentuale delle risposte positive è molto alta, aggirandosi tra l'84,2% il 97,2%. I dati del 2019-20, che allo stato attuale sono disponibili solo per il primo semestre, mostrano, rispetto a quelli del 2018-19, una ulteriore tendenza al rialzo, in quasi tutti i quesiti posti dal questionario. Questo è un dato estremamente positivo che segnala il buon funzionamento dei meccanismi messi in atto per migliorare l'adeguatezza dei materiali didattici, la proporzione tra i carichi didattici e gli obiettivi formativi, la capacità dei docenti di motivare verso la disciplina, di esporre gli argomenti in modo chiaro e per rendersi disponibili alle richieste di dialogo e di spiegazioni ulteriori da parte degli studenti. In questa direzione sono stati sicuramente importanti i provvedimenti presi a partire dall'a.a. 2018-19 per migliorare il format dei Syllabus in modo da fornire in via preliminare allo studente informazioni più chiare. L'unico dato in discesa rispetto al 2018-19 dei dati relativi al primo semestre 2019 è quello relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni. Poiché gli ultimi dati disponibili del 2019-20 si riferiscono solo al primo semestre di questo anno accademico, questo problema (se pure minimo perché i dati di soddisfazione rimangono comunque alti essendo al 89,3%) non può essere collegato alle problematiche organizzative legate alla pandemia. Questo dato e il suo andamento andrà monitorato attraverso il rilevamento dei prossimi dati.

QUADRO A (segue)

PROPOSTE

Azione n.1 - Corso di Studio in LM15-Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

I dati positivi registrati in relazione a tutti i quesiti, delineano un quadro soddisfacente dell'organizzazione didattica ma suggeriscono anche una riflessione sui pur lievi indici di decremento. Si propone di intensificare le occasioni di dialogo e confronto con gli studenti (agevolate dal numero non elevato di iscritti) attraverso forme di rilevazione supplementari rispetto al monitoraggio d'Ateneo e incontri individuali e assembleari utili ad affrontare e provare a superare eventuali insoddisfazioni (rilevate dagli indici di decremento nei quesiti nn.2; 3; 4). Si segnalano, inoltre, dei limiti relativi alle opzioni di ricerca predisposte dal software per la valutazione della didattica e si rinnova l'istanza/proposta già avanzata nel documento dello scorso anno, e che risulta comune a tutti i CdS, ossia che l'interfaccia utente sia implementata di opzioni e maschere d'interrogazione che consentano la lettura incrociata dei dati relativi a singoli insegnamenti e ai corsi di studio dello stesso Dipartimento. In particolare, risulterebbe utile sia implementato di opzioni e maschere d'interrogazione che consentano la lettura incrociata dei singoli dati e di quelli complessivi relativi a singoli insegnamenti e corsi di studio dello stesso Dipartimento. Risulterebbe utile al docente, per una riflessione sulla propria attività didattica che consenta di correggere e eventualmente superare qualche criticità, avere la possibilità di controllare sinotticamente i dati relativi alla propria A. D. con le voci specifiche nei formulari somministrati negli anni precedenti e con quelle degli altri colleghi del corso. Si auspica, inoltre, una più agevole consultazione in rete dei questionari, che potrebbero essere accessibili attraverso link diretti con le pagine docenti o con quelle dei programmi d'esame. Sarebbe anche opportuno che la somministrazione dei questionari fosse effettuata sempre tematicamente ma *in itinere* in una fase più vicina alla frequenza dei corsi, in modo da ottenere giudizi più aderenti all'immediatezza dell'esperienza. Si potrebbero prevedere anche forme di premialità per lo studente al fine di sganciare la rilevazione dall'elemento di obbligo che rischia di alterarne - anche solo lievemente - qualità ed efficacia.

Azione n. 2 - Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

La sostanziale stabilità del grado di soddisfazione per il CdS nell'opinione degli studenti impone il rafforzamento e l'intensificazione delle pratiche avviate in direzione del monitoraggio dei programmi d'insegnamento e della verifica della loro congruità con i crediti assegnati, della ricerca di relazioni e collaborazioni interdisciplinari e della collaborazione con la componente studentesca all'interno degli organi collegiali. In particolare, una razionalizzazione dei programmi, con particolare attenzione a percorsi tematici trasversali, e una accorta implementazione di attività integrative potrebbero giovare ad un ulteriore sviluppo dell'interesse attivo degli studenti per i temi proposti nelle lezioni. Si torna inoltre a ribadire l'opportunità di incrementare le occasioni di confronto con gli studenti, da realizzarsi sia in forma più tradizionale (incontri individuali o assemblee) sia in forme che possano raggiungere e coinvolgere, anche attraverso la modalità da remoto sperimentata nell'attuale periodo di emergenza sanitaria, il numero più ampio possibile di partecipanti. Un esempio può essere indicato nei cicli di seminari interdisciplinari curati dalle associazioni studentesche, che costituiscono proficue esperienze di contatto e di collaborazione tra docenti e studenti e che vedono un costante aumento di consensi.

Azione n. 3 - Corso di Studio in LM-2 Archeologia

Si ripropone che la distribuzione e la gestione dei questionari possano tenersi obbligatoriamente alla fine dello svolgimento dei corsi (dicembre-gennaio per il I semestre e maggio-giugno per il II semestre), non già al momento dell'iscrizione dello studente all'esame. Questa soluzione operativa sortirebbe auspicabilmente numerosi obiettivi:

- ottenere la più ampia copertura della rilevazione delle opinioni degli studenti;
- ancorare saldamente le risposte al corso tenuto nell'a.a. coinvolto dalla somministrazione;
- contare su una rilevazione delle opinioni alquanto veritiera, giacché prossima nel tempo allo sviluppo del corso di insegnamento per il quale le opzioni sono state espresse. In alternativa si potrebbe almeno inserire nel questionario l'indicazione dell'a.a. in cui lo studente ha seguito il corso indiziato, disaggregando e poi ricomponendo i dati così filtrati e pronti per l'analisi.

Inoltre si intende plausibile la proposta di esperire e avviare – in particolare per corsi di laurea, come la 'LM-2', nei quali il numero di studenti non è elevato – due percorsi operativi tesi alla migliore interazione studente/docente:

- forme di rilevazione delle opinioni degli studenti e di formalizzazione degli esiti acquisiti che siano complementari a quelle finora seguite, capaci dunque di assicurare con maggiore oggettività la dimensione quantitativa del dato, talora distorta dall'espressione in termini percentuali;
- intensificazione delle occasioni di dialogo e confronto tra le componenti del 'CdLM', in modo da segnare tappe coerenti e ireniche di discernimento e di risoluzione delle criticità.

Azione n. 4 - Corso di Studio in Scienze Storiche e Sociali

Vengono auspicate riunioni tra docenti e studenti centrate sull'analisi delle criticità e dei punti di forza emersi da questa rilevazione, andando oltre l'analisi che ogni singolo docente realizza in merito al proprio insegnamento. L'occasione di incontro, inoltre, potrebbe servire, tanto a raccogliere dagli studenti informazioni e segnalazioni che non hanno trovato espressione nei questionari, quanto a pubblicizzare il ruolo della Commissione paritetica con l'auspicio che possa diventare interlocutore privilegiato, volto a sostenere le istanze degli studenti, espresse attraverso la componente studentesca facente parte della Commissione. Si suggerisce anche il potenziamento del legame con il Centro Linguistico di Ateneo per ampliare le possibilità di accesso degli studenti ai percorsi Erasmus.

Azione n. 5 - Corso di Studio in LM-5 Beni archivistici e librari & LM-84 Scienze storiche e della documentazione storica

Va preliminarmente osservato che il questionario sulla soddisfazione degli studenti relativo all'Interclasse di Scienze Storiche e della Documentazione Storica fornisce i risultati complessivi sui due Corsi che la compongono, LM-5 (Beni Archivistici e Librari) e LM-84 (Scienze Storiche), e pertanto non consente un rilevamento di dati specifici sui due Corsi.

Passando, pertanto, alla considerazione dei dati di soddisfazione degli studenti rilevati dal questionario somministrato, nell'a.a. 2018/2019 si evidenziano alcune criticità relative all'area tematica dell'insegnamento. In particolare, per quanto riguarda il problema della proporzione fra il carico di studio dell'insegnamento e i relativi cfu assegnati, si intende rafforzare da parte dei docenti l'attenzione all'adeguamento della portata dei contenuti didattici dei singoli moduli di insegnamento, ampliandoli o riducendoli, in relazione alle caratteristiche della preparazione degli studenti, di cui dà conto il quesito n. 1, sulla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. Nella prospettiva di fornire azioni di miglioramento, già in via di attuazione, appare necessaria non solo una maggiore attenzione al monitoraggio della coerenza dei programmi con il numero dei relativi cfu degli insegnamenti dei singoli Corsi, ma anche alla considerazione dell'adeguatezza delle attività integrative proposte e dei materiali didattici forniti, rafforzando il programma di incontri con gli studenti, individuali o collegiali, accogliendo anche segnalazioni e informazioni che integrino i dati dei questionari, diffondendo notizie e iniziative sui siti web del CdS, incentivando modalità didattiche integrate fra discipline diverse.

Azione n. 6 - Corso di Studio in L-5 Filosofia

- Monitorare il funzionamento del sistema di accertamento delle conoscenze preliminari e del sistema di assolvimento degli OFA predisposto a partire dal 2019-20.
- Predisporre migliori sistemi di pubblicizzazione delle attività di tutorato che mettano in comunicazione la domanda degli studenti con l'offerta dei servizi di tutorato.

Azione n. 7 - Corso di Studio in LM-78 Scienze Filosofiche

Monitorare la situazione relativa alla reperibilità dei docenti attraverso l'aggiornamento degli orari e delle modalità di ricevimento sulle pagine personali, anche in relazione alla attuale situazione determinata dalla pandemia che impone un maggior uso degli strumenti telematici anche per il ricevimento degli studenti.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio

Si rileva, in linea generale, una positiva valutazione da parte degli studenti delle attività didattiche erogate che risultano soddisfacenti per la sostanziale rispondenza delle metodologie di trasmissione di conoscenze e competenze agli obiettivi di apprendimento; per l'utilizzazione del materiale didattico (reso spesso disponibile online e in 'pdf' sul sito docente); per la proporzione fra carico di studio e CFU.

Molto alto il livello di soddisfazione relativo al team dei docenti che sono valutati positivamente in merito alla reperibilità, alla chiarezza espositiva, all'approfondita conoscenza disciplinare nonché all'estrema disponibilità al dialogo e all'esaustività delle spiegazioni. Concorrono al consolidamento delle conoscenze di base e all'affinamento delle competenze utili alla ricerca la pluralità di attività didattiche integrative, come gli incontri seminariali con apporti anche di studiosi provenienti da altre Università italiane ed estere. Si rileva la presenza di qualche criticità legata a strutture e infrastrutture, che presentano taluni limiti e inadeguatezze, dovuti in parte alle strutture originarie e ormai d'epoca, nonostante gli sforzi profusi nell'ultimo periodo nella direzione della riorganizzazione mediante lavori di ristrutturazione mirati principalmente sia a rendere fruibile alle attività didattiche anche il plesso di Santa Teresa dei Maschi sia ad avviare il necessario e imprescindibile ampliamento degli spazi adibiti all'erogazione della didattica soprattutto per lezioni trasversali a più *curricula* e CdS del Dipartimento. Si segnala la necessità di provvedere anche a rinnovamento e ammodernamento degli arredi basilari (sedie e supporti scrittori), che rendano idonei spazi già esistenti, e della strumentazione informatica e audiovisiva di supporto. Si registra, invece, piena soddisfazione in merito all'eccellente qualità del patrimonio librario dipartimentale, agevolmente fruibile presso le fornitissime biblioteche di Dipartimento e pienamente congruente con le esigenze legate a istanze didattiche o allo studio individuale attraverso la possibilità di consultazione di fonti, studi esegetici, critici, lessicografici per tutti i settori disciplinari. In relazione specifica ai Corsi di Studio Magistrali, si rileva l'auspicio di un arricchimento dell'offerta formativa nei termini della pluralità di discipline più specialistiche. Si consiglia di proseguire il rafforzamento del processo di internazionalizzazione con azioni mirate al superamento delle criticità rilevate dagli indicatori: emerge la necessità di incentivare e di pubblicizzare i programmi di mobilità internazionale e di orientare la didattica verso l'istituzione di percorsi *ad hoc* per l'acquisizione delle abilità linguistiche richieste e delle relative certificazioni. Altrettanto utili vengono considerate le azioni mirate allo snellimento delle procedure burocratiche e alla previsione di un sostegno economico per gli studenti che intendono iscriversi alle attività del Centro Linguistico di Ateneo e/o a quanti scelgono di intraprendere i percorsi di mobilità internazionale. Interessanti spunti di riflessione, nel segno di un ripensamento e, soprattutto, di un potenziamento delle azioni migliorative nell'offerta formativa, sono stati garantiti dalla revisione organizzativa indotta dall'emergenza socio-sanitaria della pandemia da SARS-CoV-2 attraverso l'inedito utilizzo delle tecnologie digitali e telematiche, nonché dal ricorso alla didattica a distanza come occasione di internazionalizzazione e di scambio con enti e istituzioni straniere. In tale ambito, si è rivelato particolarmente utile e proficuo, per lo studio e la ricerca, il patrimonio abbastanza cospicuo di risorse elettroniche (periodici e altre banche dati) che sono stati resi fruibili da remoto grazie agli abbonamenti stipulati dalle nostre biblioteche. Si tratta di un settore bibliografico di assoluto rilievo, che merita di essere continuamente implementato e aggiornato.

Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

La maggior parte degli studenti valuta positivamente l'erogazione dell'offerta formativa, manifestando particolare soddisfazione sia in relazione alla reperibilità del corpo docente, sia alla coerenza tra quanto dichiarato nei siti Web e l'insegnamento svolto. Non meno positivo è il giudizio degli studenti sulla capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso la propria disciplina sia attraverso l'erogazione degli insegnamenti nella tradizionale modalità della didattica frontale sia con iniziative seminariali e laboratoriali che non hanno registrato soluzioni di continuità neanche nel periodo di emergenza socio-sanitaria indotta, sin dal marzo del 2020, dalla pandemia da SARS-CoV-2 e che, anzi, sono state implementate attraverso il coinvolgimento, nella modalità da remoto, di docenti ed esperti provenienti da altre Università italiane e straniere. Questo aspetto è stato particolarmente apprezzato dagli studenti

che, pur nella consapevolezza delle differenze con la didattica frontale - considerata modalità privilegiata dell'insegnamento - valutano la possibilità di riproporre parzialmente in futuro questa esperienza come arricchimento dell'offerta formativa. In tale ambito, si è rivelato particolarmente utile e proficuo, per lo studio e la ricerca, il patrimonio abbastanza cospicuo di risorse elettroniche (periodici e altre banche dati) che sono stati resi fruibili da remoto grazie agli abbonamenti stipulati dalle nostre biblioteche. Si tratta di un settore bibliografico di assoluto rilievo, che merita di essere continuamente implementato e aggiornato.

Particolarmente apprezzati risultano essere gli spazi comuni, biblioteche e laboratori, e i miglioramenti infrastrutturali messi in atto dall'Ateneo in tempi recenti; tuttavia, si continua ad evidenziare la criticità rilevata e vissuta dagli studenti circa la capienza delle aule, soprattutto quelle adibite ad ospitare gli insegnamenti trasversali a più corsi che risultano necessariamente più numerosi. Le attrezzature informatiche presentano, talvolta, delle criticità, come il malfunzionamento dei microfoni o la lentezza della rete Wi-Fi d'Ateneo.

Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

La valutazione del CdS da parte degli studenti risulta positiva, con un indice di gradimento dell'88,25% per l'a.a. 2018-19, in crescita al 92,03% nel primo semestre del 2019-20. Il piano di studi risulta coerente con gli obiettivi formativi anche se non sempre gli studenti ritengono equilibrato il rapporto tra i CFU e i carichi di lavoro previsti nei programmi d'esame. Gli argomenti affrontati nel corso delle discipline sono stimolanti, il materiale fornito dai docenti risulta esaustivo ed interessante. In merito all'interesse nei confronti delle materie, il corpo studentesco ribadisce l'importanza di creare dei momenti di approfondimento pratico delle nozioni teoriche in laboratori ed esercitazioni. Si mette pertanto in risalto la necessità di una rivalutazione degli spazi adibiti allo svolgimento di tali attività, nei termini di ricerca di nuovi spazi e di revisione degli spazi già esistenti mediante il rinnovo della strumentazione (impianti audio delle aule, strumentazione di laboratorio, ecc.) e la risoluzione di problemi strutturali (mancanza di prese, sedute lesionate o inesistenti, ecc.). Si rinnova la necessità di aumentare le postazioni informatiche e di sostituire la strumentazione delle postazioni attuali con dei sistemi aggiornati. Nel complesso il corso è stato oggetto di una crescita positiva e la comunità studentesca confida in ulteriori margini di miglioramento.

Corso di Studio in LM-2 Archeologia

Il 'CdLM' in generale impiega modalità e si avvale di strutture congrue per la trasmissione delle conoscenze e competenze, in relazione agli obiettivi di apprendimento che lo stesso si prefigge di raggiungere. Le discipline del 'CdLM' sono mirate al consolidamento, ampliamento e approfondimento delle conoscenze di base acquisite durante la laurea triennale, proponendo, nella maggior parte dei casi, temi diversificati mediante l'utilizzo di metodologie adeguate. Il materiale didattico, utile ai fini della preparazione degli esami, è disponibile presso le fornitissime biblioteche di Dipartimento o reso disponibile dai docenti e risulta corrispondente ai programmi di insegnamento, coerente agli obiettivi formativi e al numero di 'CFU' corrispondenti. I risultati dei questionari di valutazione della didattica, aggiornati e relativi a questo aspetto, mostrano per l'a.a. 2018-2019 un grado di soddisfazione complessivamente abbastanza alto, anche se con delle significative variazioni rispetto all'a.a. precedente. In particolare, il quesito 'Qn' 1, in relazione alla qualità delle conoscenze preliminari, si rileva una percentuale di gradimento pari a 86,3, con un rilevantissimo incremento di 3,8, segno tangibile dell'aumento della qualità del percorso di laurea triennale ('L1') del nostro Dipartimento. Per quanto riguarda il quesito 'Qn' 2, in relazione alla proporzione tra carico di studio e 'CFU', mostra un grado di soddisfazione pari al 91,1%, con un sensibile calo di 0,8 punti percentuali rispetto al a.a. 2017-2018;

mentre i risultati del 'Qn' 3, relativo alla congruità del materiale didattico, mostrano un rilevante incremento raggiungendo il punteggio del 95,9%, in crescita di 2,1 punti percentuali, mantenendo nel complesso un indice di gradimento molto alto. Tuttavia il confronto tra questi due dati risulta essere una spia molto importante che se da un lato evidenzia un aumento di gradimento considerevole, per quanto riguarda la qualità dei materiali forniti dai docenti, di controparte segnala un carico di studi tendenzialmente sproporzionato rispetto ai 'CFU' conseguibili. In merito all'importante 'Qn' 4, relativo alla definizione delle modalità d'esame, si riscontra una percentuale di gradimento del 92,5%, con un notevole calo di 3,2 punti rispetto all'a.a. precedente: la consistenza del dato registra un indicatore che dovrebbe quantomeno indurre a rivedere questo aspetto che risulta di fondamentale importanza per gli studenti. Concorrono alla trasmissione della conoscenza attività supplementari già esistenti, ulteriormente incrementate nel corso dell'ultimo anno quali incontri seminariali, didattica integrativa e attività di laboratorio con approfondimenti su specifiche tematiche. In qualità di studente componente della 'CP' ritengo che un importante ausilio alla trasmissione della conoscenza, e delle competenze spendibili in questo settore, sia costituito dai laboratori presenti sia nel plesso del Palazzo Ateneo sia in quello di Santa Teresa dei Maschi. A questo proposito il 'Qn' 8, legato alla valutazione della didattica per l'a.a. 2018-2019, e relativo nello specifico alle attività didattiche integrative, dà riscontro positivo alle strategie messe in atto dal 'CdLM' evidenziando un grado di soddisfazione del 92,2%, in crescita dunque di 0,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Un altro dato molto indicativo riguarda il 'Qn' 9, il quale chiede agli studenti del 'CdLM' se gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del 'CdLM': si rileva un incremento di 0,1 punti rispetto all'anno precedente. Infine risulta utile segnalare il dato relativo al 'Qn' 12, in merito all'interesse degli studenti per gli argomenti trattati nei vari insegnamenti, il quale riporta un punteggio di 95,5% con un incremento dello 0,3%.

Nello specifico, nel percorso formativo curricolare sono state progressivamente introdotte discipline e laboratori funzionali a consolidare, in maniera ulteriore, le competenze riguardanti l'utilizzo di nuove tecnologie applicate ai Beni Culturali, in modo da orientare lo studente verso prospettive occupazionali più ampie; inoltre sono state potenziate ulteriormente le esperienze maturate sul campo come – ad esempio – le attività di indagine archeologica, alle quali un numero sempre crescente di studenti ha accesso, i laboratori extracurricolari e le attività di tirocinio. Un leggero miglioramento è stato riscontrato a proposito delle attività di orientamento in ingresso, durante il percorso e in uscita, anche finalizzate ad aperture verso l'internazionalizzazione e il *job placement*. Fondamentali per la didattica e per il conseguimento di obiettivi didattici specialistici sono gli spazi laboratoriali. I laboratori archeologici precedentemente citati sono dotati delle attrezzature necessarie per la conduzione di scavi archeologici, il trattamento dei materiali, della dotazione strumentale utile per le attività di schedatura e studio dei reperti mobili e per la realizzazione di rilievi, planimetrie e la restituzione grafica di architetture. Il laboratorio ubicato presso il plesso di Santa Teresa dei Maschi è dotato inoltre di strumenti specifici per le preliminari attività di restauro e conservazione dei materiali. I laboratori sono spesso anche sede di attività didattica, svolgimento di seminari ed esercitazioni pratiche frequentati da un numero cospicuo studenti. Un importante ausilio alla didattica, oltre che per la ricerca, sono le biblioteche di Scienze dell'Antichità e di studi Classici e Cristiani, che constano rispettivamente di 86764 e 50647 volumi, risultando tra le biblioteche più fornite e aggiornate del Mezzogiorno in merito a questo settore di studi. La componente studentesca della 'CP' sottolinea infine che le aule sono, nella quasi totalità dei casi, capienti a sufficienza per il numero degli studenti frequentanti il 'CdLM' e munite di proiettore e lavagne utili ad un consono svolgimento delle lezioni.

Corso di Studio in L-42 Corso di studio in L- 42 Storia e Scienze Sociali

L'analisi dei dati *Alma Laurea* rileva che 26 su 29 i laureati nell'anno 2019, hanno compilato il questionario. Si dichiarano in larga percentuale soddisfatti, seppure in misura differente, sia del corso di laurea (92,3%) sia del rapporto con i docenti (92,3%). Solo il 46,1% trova le aule sempre o spesso adeguate, e questo rappresenta un elemento di criticità che non può non essere affrontato. Il 76,9% dichiara di aver utilizzato le strutture informatiche e il 100% di essersi riferito ai servizi di biblioteca, esprimendo pareri in larga misura positivi. Il 61,5% dichiara di aver fruito degli spazi di studio individuale. Pari al 92,3% la quota di coloro che valutano adeguate le strutture utilizzate. In riferimento all'organizzazione degli esami e al carico di studio, è decisamente elevata la quota di coloro che esprimono un giudizio in parte o del tutto positivo: rispettivamente 76,9% e 92,3%. Interessante notare che il 65,4% dei rispondenti dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso dato il livello di soddisfazione, e a questa percentuale va affiancata quella del 11,5% di coloro che si iscriverebbero ad altro corso ma dello stesso Ateneo. Necessario osservare, per poter riflettere sui propri margini di miglioramento, che c'è anche chi sceglierebbe lo stesso corso di laurea ma in un altro Ateneo (11,5%). Un rilievo peculiare è opportuno per le conoscenze linguistiche e informatiche possedute, almeno a un livello buono, solo da percentuali molto basse di studenti. Poco più della metà dei rispondenti (96,2%) dichiara che intende proseguire il percorso formativo. Sul piano dell'atteggiamento rispetto al lavoro, sono da rilevare le percentuali elevate di coloro che si dichiarano, non solo pronti a frequenti trasferte anche al di fuori della propria città o regione, ma anche disponibili a trasferirsi per lavoro (50%), indicando una più che interessante propensione alla mobilità. Resta da rilevare la scelta del CdS di istituire una Commissione per l'Orientamento in ingresso: prof.ssa Annastella Carrino e prof. Paolo Fioretti. Tra i compiti, l'organizzazione di incontri con gli studenti dei corsi di laurea triennale di ambito umanistico per illustrare il percorso di laurea magistrale e gli sbocchi professionali. La stessa Commissione procede alla valutazione dei titoli e dei requisiti curriculari posseduti dagli studenti provenienti da altri corsi di laurea.

Corso di Studio in LM-5 Beni archivistici e librari & LM-84 Scienze storiche e della documentazione storica

Le metodologie di trasmissione della conoscenza e abilità sono piuttosto adeguate agli obiettivi di Apprendimento. Il livello di soddisfazione medio nel 2018-2019 è pari all'86% lievemente inferiore a quello registrato nell'anno precedente. Tuttavia migliore rispetto all'anno precedente risulta il dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione dei contenuti dei corsi rilevato al 78,3%. In relazione alla proporzione tra il carico dell'insegnamento e i crediti assegnati la soddisfazione resta ancora abbastanza soddisfacente il giudizio degli studenti, benché in minore grado rispetto all'anno precedente, dove la percentuale passa dall'86,3% al 79,3%. Il materiale didattico indicato nei programmi appare abbastanza bene adeguato e disponibile per l'84% degli studenti (contro l'88,5% dello scorso anno), ma si potrebbe migliorare. Per quanto riguarda le strutture, per l'anno 2019 in LM-5 si registrano 3 laureati dei quali solo uno ha compilato il questionario, e anche in questo caso non vi sono dati disponibili sul grado di soddisfazione, mentre in LM-84 si rilevano 27 laureati dei quali 21 hanno compilato il questionario, che hanno ritenuto complessivamente adeguate le aule per il 70%, mentre raramente adeguate il 25%. Per quanto riguarda le postazioni informatiche, queste sono state ritenute adeguate per il 33,3%, non adeguate per il 66,7%, non le hanno invece utilizzate il 14,3%. I servizi di biblioteca sono valutati complessivamente positivi dal 95% degli studenti. La soddisfazione per il corso è positiva per oltre l'80% dei laureati e oltre il 50% si iscriverebbe allo stesso Corso in questo Ateneo.

Corso di Studio in L-5 Filosofia

Gli studenti valutano in modo positivo l'erogazione dell'offerta formativa attraverso le attività di lezioni frontali. Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono, pertanto, ritenute dagli studenti adeguate agli obiettivi di apprendimento previsti. Il materiale didattico indicato dal docente e reso disponibile sulle piattaforme digitali (pagina personale del docente) corrisponde ai programmi indicati per il corso ed è coerente con gli obiettivi formativi; il più delle volte è ritenuto adeguato e corrispondente al carico di studio espresso in CFU. Ulteriore elemento da evidenziare è la confermata efficacia del Corso Zero che precede l'inizio delle lezioni, attivato a favore delle future matricole e che è stato determinante per agevolare lo studente non solo nella scelta del corso stesso, ma anche per chiarire i dubbi che i futuri studenti avevano in merito alle lezioni, materiale didattico, offerta formativa. Si riconferma l'utilità della presenza della rappresentanza studentesca durante tale attività che incentiva la comunicazione con gli studenti. Alla luce dei notevoli miglioramenti delle condizioni strutturali della maggior parte degli spazi didattici dell'Ateneo di Bari, si ritiene necessario un ulteriore miglioramento e potenziamento degli spazi per la fruizione didattica e dei relativi arredi (banchi e sedie): è evidente la mancata disponibilità di aule idonee rispetto al numero di frequentanti delle lezioni, in particolar modo in corsi svolti in comune con altri CdS. Si evidenzia, in riferimento a quanto detto in precedenza, l'inadeguatezza di molte postazioni di seduta, non ritenute sufficientemente consone per poter frequentare adeguatamente e in modo appropriato le lezioni frontali, mancando il sostegno per il materiale didattico da utilizzare durante le ore di lezione.

Corso di Studio in LM-78 Scienze Filosofiche

I dati forniti dal PdQ e da Alma Laurea mostrano una rilevante efficacia dell'erogazione dell'offerta formativa attraverso le attività di lezioni frontali. Pertanto, le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità sono ritenute dagli studenti adeguate agli obiettivi di apprendimento previsti. Il materiale didattico indicato dal docente e reso disponibile sulle piattaforme digitali (pagina personale del docente) corrisponde ai programmi indicati per il corso ed è coerente con gli obiettivi formativi ed il più delle volte ritenuto adeguato in rapporto con il carico di studio espresso in CFU. La rappresentanza studentesca segnala che si è verificata, in sporadici casi, una impossibilità a reperire i testi proposti in programma dal docente. Alla luce dei notevoli miglioramenti delle condizioni strutturali della maggior parte degli spazi didattici dell'Ateneo di Bari, si ritiene tuttavia necessario un ulteriore potenziamento degli spazi per la fruizione didattica e dei relativi arredi (sedie e banchi) soprattutto nelle aule in cui vengono svolti corsi in comune con altri CdS, al momento evidentemente inadeguate a permettere le lezioni frontali, mancando il sostegno per il materiale didattico da utilizzare durante le ore di lezione. Circa la struttura di Santa Teresa dei Maschi, sita in Bari Vecchia, la Rappresentanza studentesca sottolinea alcune problematiche strutturali: in particolar modo si evidenzia l'esigenza di garantire adeguata copertura dalle intemperie ai percorsi obbligatori per raggiungere le varie aule, soprattutto a favore della componente studentesca affetta da disabilità motorie.

QUADRO B (segue)

PROPOSTE

Azione n 1. - Corso di Studio in LM15- Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

In merito alla capienza delle aule, non potendo intervenire sulla piantina dell'Ateneo, si auspica una risistemazione nonché una ristrutturazione dei posti a sedere, molto spesso usurati o inagibili. È necessario migliorare, inoltre, le attrezzature informatiche, dai pc dell'Ateneo, ai microfoni nelle aule,

anche e soprattutto per ottimizzare i tempi delle lezioni, molto spesso ridotti a causa del tempo impiegato per la risoluzione dei problemi legati all'utilizzazione di questi strumenti. Ottimo risulta essere dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo il patrimonio delle biblioteche di Dipartimento. Ai fini di un investimento utile a potenziare l'attrattività del nostro CdS, si propone di istituire un "laboratorio di antichistica", per favorire l'approccio ai testi antichi (per esempio, ai manoscritti, delle cui versioni digitali le nostre biblioteche di Scienze dell'Antichità e di Studi Classici e Cristiani sono ricche) e alle loro varie edizioni.

Azione n. 2 - Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

Si propone di potenziare le attrezzature necessarie per il corretto svolgimento delle attività didattiche (impianto audio delle aule, strumentazione di laboratorio, ecc.) al fine di poter realizzare progetti di approfondimento pratico e teorico delle nozioni, quali esperienze di laboratorio, esercitazioni pratiche e lezioni integrative che aiuterebbero gli studenti ad accrescere il loro interesse e la comprensione di materie caratterizzanti per il loro percorso formativo; inoltre, si suggerisce di potenziare l'utilizzo dei laboratori già opportunamente adibiti. Sempre al fine di garantire una buona esperienza didattica e di agevolare lo studio individuale, si propone di incrementare le postazioni informatiche dotandole di strumentazioni aggiornate e sostituendo i supporti delle postazioni già esistenti qualora risultino inadeguati.

Azione n. 3 - Corso di Studio in LM-2 Archeologia

Si propone di continuare nell'incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse, potenziare attività e occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze e competenze maturate, d'intesa anche con strutture pubbliche e private operanti sul territorio. Particolarmente importante per il percorso della 'LM-2' – come evidenziato nel Quadro B – è la disponibilità di accesso a strutture laboratoriali adeguatamente attrezzate, poiché, dopo la preparazione di base fornita durante il triennio, il tratto connotativo del corso specialistico è rappresentato dalla presenza di luoghi nei quali sperimentare l'interazione tra le conoscenze fondamentali e le attività che sviluppino le competenze professionalizzanti. Per questa ragione si rinnova ancora una volta l'invito a prestare un'attenzione costante in merito al numero e alla qualità dei laboratori e si propone di potenziare la dotazione presente nelle strutture laboratoriali attraverso l'acquisizione di attrezzatura utile e aggiornata.

Durante il biennio, continuano a risultare un importante riferimento per gli studenti le iniziative di tutorato già promosse e sicuramente da mantenere attive (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea).

Azione n. 4 Azione n. 4 -Corso di studio in L- 42 Storia e Scienze Sociali

Restano confermate alcune delle criticità rilevate nell'anno accademico precedente, per cui si rimarca la necessità di migliorare la recettività degli spazi adibiti ad aule e provvedere queste ultime di opportune attrezzature, e di meglio adeguare gli spazi a disposizione degli studenti per lo studio individuale e soprattutto di estenderne l'arco temporale di utilizzo, in funzione delle esigenze espresse dagli studenti stessi. Si evidenzia la necessità di potenziare/ implementare il numero delle postazioni informatiche. È necessario anche aumentare le esperienze laboratoriali, così da offrire allo studente una dimensione più completa dello studio della Storia e delle altre discipline curriculari. Utile il potenziamento dei percorsi di acquisizione delle competenze linguistico-informatiche.

Azione n. 5 - Corso di Studio in LM-5 Beni archivistici e librari & LM-84 Scienze storiche e della documentazione storica

La rappresentanza studentesca ritiene le aule poco adatte allo svolgimento della didattica, e chiede in particolare interventi per il miglioramento della loro capienza, facendo presente anche la necessità di effettuare ristrutturazioni per risolvere il problema della inagibilità delle sedute.

Inoltre, si propone un potenziamento informatico-digitale, come potenziamento della didattica “classica”, e, a tale scopo, si dovrebbe dotare ogni aula di un proprio router, in modo da sfruttare al meglio

una connessione Wi-Fi 5 GHz (a elevata velocità), ed eventualmente dotare gli spazi comuni di Wi-Fi 2.4 GHz, sfruttando una vasta area di copertura, e aggiornando anche le postazioni PC, scegliendo dei computer con migliori prestazioni e forniti di Sistema Operativo recente e aggiornato.

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento del tirocinio, si fa presente la necessità di rendere più chiare le informazioni su di esse, proponendo la divulgazione di un *pamphlet* illustrativo, o di una guida da inserire nel sito web Uniba, col quale spiegare appunto le specifiche modalità del tirocinio obbligatorio, e riportare i contatti mail dei referenti, e link delle principali strutture.

Per il miglioramento dei sussidi didattici, si propone di rafforzare il servizio di digitalizzazione del materiale presente in catalogo nelle biblioteche (naturalmente nel rispetto dei limiti imposti dalla legge sui Diritti d’Autore).

Azione n. 6 - Corso di Studio in L-5 Filosofia

Si consiglia, in riferimento alle problematiche evidenziate precedentemente circa l'inadeguatezza dei banchi e dei supporti per la scrittura, non solo l'acquisto di banchi ma di eventuali sedie con scrittoio (sia nella sede centrale di Ateneo, sia in alcuni spazi della sede dislocata di Santa Teresa dei Maschi) nel caso in cui lo spazio adibito non sia abbastanza capiente per potervi inserire dei banchi. Si suggerisce di rendere ulteriormente più funzionale l'utilizzo di Santa Teresa Dei Maschi, sede distaccata del Dipartimento, rendendo più frequente la partecipazione degli studenti iscritti alla laurea triennale in Filosofia in modo da sfruttare gli spazi per attività seminariali.

Azione n. 7 - Corso di Studio in LM-78 Scienze Filosofiche

La rappresentanza studentesca consiglia a tutti i docenti del corso di Laurea, di consultare in maniera preventiva la disponibilità sul mercato dei libri da inserire in programma, ed eventualmente consiglia di prendere contatto con congruo anticipo con le rispettive case editrici circa i libri che risultano di difficile reperibilità. Si consiglia, in riferimento alle problematiche evidenziate precedentemente circa l'inadeguatezza dei banchi e dei supporti per la scrittura, non solo l'acquisto di banchi, ma di eventuali sedie con scrittoio (sia nella sede centrale di Ateneo, sia in alcuni spazi della sede dislocata di Santa Teresa) nel caso in cui lo spazio adibito non sia abbastanza capiente per potervi inserire dei banchi. Si suggerisce di prendere in considerazione la struttura di Santa Teresa Dei Maschi, sede dislocata del Dipartimento, anche per attività seminariali oltre che le attività didattiche.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio

Anche per questa Relazione Annuale – come per quella licenziata nel 2019 – l'analisi del RRC deve riferirsi alla versione di tale documento validata per il 2018. La SUA-CDS fornisce informazioni chiare, dettagliate, analitiche ed esaustive. Le attività formative programmate risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino (1; 2 conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione; 3; 4; 5 autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento) individuati dai CdS rispetto all'intero percorso e specificati anche nei *Syllabi* dei singoli insegnamenti. Punto di forza risulta l'incremento delle discipline, soprattutto nei corsi di laurea magistrale in cui la didattica frontale è associata a modalità di insegnamento aperte al metodo seminariale e/o laboratoriale che, anche attraverso l'elaborazione e la discussione di elaborati scritti, concorre alla maturazione di un approccio metodologico autonomo e consapevole (terzo descrittore di Dublino *making judgment* – autonomia di giudizio). La modalità privilegiata di accertamento finale del conseguimento degli obiettivi prefissati e dei risultati di apprendimento attesi risulta, nella quasi totalità degli insegnamenti, l'esame orale sotto forma di colloquio, ma si registra per molte discipline anche la presenza di esoneri parziali e/o prove intermedie *in itinere* (tesine, esposizione orale di ricerche autonome, realizzazione di brevi saggi di scrittura), secondo quanto espressamente dichiarato nel *Syllabus* dedicato ad ogni attività didattica e pubblicato online: tali modalità di accertamento *in itinere* vengono considerate dagli studenti di stimolo all'apprendimento graduale e contemporaneo alla frequenza dei corsi oltre a consentire una più razionale distribuzione dell'impegno di studio, soprattutto per esami considerati particolarmente impegnativi per numero di CFU e mole di conoscenze e competenze richieste. Interessanti spunti di riflessione, nel segno di un ripensamento e, soprattutto di un potenziamento delle azioni migliorative nell'offerta formativa, sono stati rappresentati dalla revisione organizzativa indotta dall'emergenza socio-sanitaria della pandemia da SARS-CoV-2, attraverso l'inedito utilizzo delle tecnologie digitali e telematiche, e dal ricorso alla didattica a distanza come occasione di internazionalizzazione e di scambio con enti e istituzioni straniere.

Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

Chiare, dettagliate ed esaustive risultano le informazioni riportate nella Sua-Cds 2020, da cui emerge la coerenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi, specificati anche nei *Syllabi* dei singoli insegnamenti: acquisizione di una preparazione approfondita nel settore della filologia, delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina e della storia antica; possesso di solide competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti; padronanza nell'utilizzazione dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Soddisfacente, nel complesso, l'analisi docimologica delle modalità di accertamento dei risultati. Particolarmente apprezzata dagli studenti risulta la presenza di esoneri parziali e/ prove intermedie *in itinere* (tesine, esposizione orale di ricerche autonome, realizzazione di brevi saggi di scrittura, saggi di commento ai testi), secondo quanto espressamente dichiarato nel *Syllabus* dedicato ad ogni attività didattica e pubblicato online: tali modalità di accertamento *in itinere* vengono considerate dagli studenti di stimolo all'apprendimento graduale e parallelo alla frequenza dei corsi, oltre a consentire una più razionale distribuzione dell'impegno di studio, soprattutto per esami considerati particolarmente impegnativi per numero di CFU e mole di conoscenze e competenze richieste, concorrendo al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - Descrittori di Dublino 1 e 2) verificati in sede di accertamento finale.

Altrettanto efficace ai fini della maturazione e del potenziamento di una matura e autonoma metodologia di applicazione delle conoscenze e delle competenze (Descrittori di Dublino 3, 4, e 5) ad ambiti disciplinari che concorrono alla formazione dello specifico profilo previsto da questo CDS, si configura l'arricchimento delle lezioni frontali con approcci seminariali, e/o laboratoriali che, anche attraverso l'elaborazione e la discussione di saggi scritti di analisi e commento delle fonti, concorrono alla maturazione di un approccio metodologico autonomo e consapevole. Queste modalità avviano lo studente della Magistrale alla prova finale per il conseguimento del titolo, che richiede la produzione di un elaborato oggetto di valutazione sulla base dei criteri di originalità, correttezza metodologica, chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio, interdisciplinarietà. Anche la conoscenza approfondita di una lingua o più lingue dell'Unione Europea offre un valido sussidio per la lettura e il vaglio della bibliografia ai fini dell'elaborazione della Tesi di laurea.

Il grado elevato di soddisfazione dei laureati e il numero incoraggiante di quanti fra loro si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Laurea, secondo i summenzionati dati di Almalaurea, dimostrano la positività dei risultati di apprendimento attesi.

Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

Gli studenti ritengono che le informazioni fornite nella Scheda SUA-CdS circa i metodi di apprendimento e di verifica dell'acquisizione di conoscenze e abilità in relazione all'offerta formativa del CdS siano chiaramente formulate, analitiche e di immediata comprensione per ciascuno dei tre *curricula* ("Scienze dei Beni Archeologici", "Scienze dei Beni Archivistici e Librari" e "Scienze dei Beni Storico-artistici") in cui si articola il Corso. Le attività formative programmate, da quelle tradizionali (lezioni frontali) a quelle integrative (lezioni tematiche con docenti ed esperti, visite a siti archeologici, musei, archivi e biblioteche del territorio), laboratoriali e di tirocinio (esperienze dirette su scavi archeologici, presso laboratori di restauro o presso archivi e biblioteche) vengono considerate pienamente funzionali ai risultati di apprendimento attesi sia in rapporto all'acquisizione di contenuti disciplinari, competenze, metodologie di base e capacità di analisi critica nello studio dei beni culturali sia in rapporto all'applicazione pratica di tali acquisizioni ai fini della contestualizzazione storico-culturale, della valorizzazione, della gestione e della divulgazione del patrimonio archeologico, storico-artistico e archivistico-librario nella concreta realtà lavorativa e in ottica professionale. Ugualmente soddisfacente è considerato il grado di autonomia di giudizio nella raccolta, nell'elaborazione e nell'interpretazione critica di dati e fenomeni nonché nella comunicazione di contenuti e di risultati della ricerca che le attività formative previste dal Corso consentono di sviluppare, conducendo ad una solida preparazione finale dei laureati.

Si deve tuttavia rilevare l'ancora non generalizzato ricorso da parte degli studenti ai servizi di tutorato in varie discipline, curati da laureati e dottori di ricerca e finanziati da bandi di Ateneo, che offrono un utilissimo strumento di sostegno all'acquisizione di contenuti e al perfezionamento del metodo di studio. Allo stesso modo, si percepisce un ancora non immediato ricorso all'utilizzazione del sito web del Corso, pur costantemente aggiornato, per il reperimento di primarie informazioni di servizio, in particolare per date degli appelli, programmi d'esame, attività ed eventi utili all'acquisizione di crediti formativi.

Corso di Studio in LM-2 Archeologia

La scheda 'SUA-CdS' è improntata a criteri di chiarezza e dettaglio cui pure appaiono informate le note relative ai risultati attesi dalle attività formative. La scheda predisposta per ciascun insegnamento specifica i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino, sicché gli obiettivi didattici risultano corrispondenti agli impegni formativi proposti. La modalità di accertamento finale del

conseguimento degli scopi/esiti prestabiliti e delle conoscenze/competenze/abilità prefissate è calibrata sul colloquio orale: esso si accompagna, per pochi insegnamenti, alla verifica dell'elaborato tematico imbastito dallo studente durante il corso e, per una sola disciplina, all'esonero intermedio – secondo la formula tuttavia facoltativa – finalizzato «alla presentazione in forma seminariale in aula di un approfondimento su un contesto [...] presentato individualmente o in gruppo». Il grado di soddisfazione molto elevato (97%) espresso dagli studenti in merito al 'Qn' 9, posto per la valutazione della didattica, tende a dimostrare l'effettiva corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate. Punto di forza è il sostegno garantito da numerosi corsi disciplinari che alla didattica frontale associano modalità di insegnamento aperte all'orizzonte seminariale e/o laboratoriale, estremamente utile alla soddisfazione, in particolare, del terzo descrittore di Dublino (*making judgment* – autonomia di giudizio). Lungo tale solco si inserisce bene la peculiarità dei topic insegnamenti previsti nella 'LM-2' che accompagna e *de facto* obbliga lo studente nell'utilizzare in forma autonoma e in modo assiduo le competenze progressivamente acquisite. Alcuni dati, disponibili al 10.10.2020 per la 'SMA', lasciano cogliere un orientamento nettamente positivo in ragione del connesso raggiungimento di buoni risultati di apprendimento: infatti resta costantemente elevata la percentuale come di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso ('SMA_iC22' al 2018: 60) – nella media dell'area geografica e nazionale – così di laureandi soddisfatti del percorso seguito ('SMA_iC25' al 2019: 93,8) e di laureati che tornerebbero a iscriversi allo stesso 'CdLM' ('SMA_iC18' al 2019: 81,3).

Corso di Studio in L-42 – Storia e Scienze Sociali

La scheda SUA del CdS in Storia e Scienze sociali illustra con grande chiarezza gli obiettivi specifici del corso che si propone di offrire competenze nel campo sia delle discipline storiche e filosofiche sia delle scienze sociali e umane, competenze utili per svolgere attività lavorative tanto nella Pubblica Amministrazione quanto nel settore privato. Chiarisce parimenti l'*iter* formativo del CdS, organizzato in un unico *curriculum* e volto a fornire in primo luogo una solida preparazione di base negli ambiti disciplinari sopradetti, senza escludere approfondimenti di aspetti particolarmente rilevanti sul piano metodologico e/o tematico. Alcuni insegnamenti, come quelli di Letteratura italiana, Letteratura latina, Linguistica rispondono, oltre che a obiettivi culturali e di integrazione delle conoscenze degli studenti, al fine pratico di conseguire i CFU richiesti per accedere all'insegnamento degli istituti secondari di primo grado. Sono, inoltre, previsti due laboratori di lingue straniere e una prova finale consistente in un elaborato scritto su temi legati agli insegnamenti seguiti nel triennio di studi. In ottemperanza ai Descrittori di Dublino, la scheda SUA–CdS illustra le conoscenze e le capacità di comprensione che lo studente deve conseguire nelle differenti aree di apprendimento attraverso la partecipazione a lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini e attraverso lo studio individuale. L'esame orale resta la modalità più diffusa di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti, a volte preceduto da uno o più esoneri anche in forma scritta. Modalità più dirette di confronto tra docente e studenti, se pure assai auspicabili, sono ostacolate, specie per alcune discipline, dal cospicuo numero di frequentanti. Sempre in base ai Descrittori di Dublino, i laureati del CdS in Storia e Scienze sociali maturano, durante il percorso di studi, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento e sono, pertanto, in grado di affrontare la complessità dei livelli successivi di studio o di entrare con adeguate competenza nel mondo del lavoro. Le schede dei singoli insegnamenti erogati dal CdS sono state compilate tenendo conto dei Descrittori di Dublino e prevalentemente indicano modalità, tipologie di attività formative e strumenti didattici grazie ai quali i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati. Le attività programmate risultano in generale coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli complessivi dichiarati nella SUA-CdS. L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, è

soddisfacente.

Altrettanto chiaramente indicate sono le modalità di accertamento e verifica delle conoscenze e competenze preliminari degli studenti che si iscrivono al Cds in Storia e Scienze Sociali. Il Corso di laurea organizza ogni anno per gli studenti immatricolati una o più prove scritte (TSE) consistenti in un questionario a risposta multipla e/o aperta, finalizzate a valutare le conoscenze di base e a prevedere eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da colmare entro lo stesso anno accademico (il primo di corso degli studenti immatricolati). La prova è obbligatoria per tutti gli studenti immatricolati. La prova è finalizzata ad accertare: la capacità di comprendere e interpretare testi e documenti, di orientarsi fra le epoche storiche, nonché il possesso di conoscenze di base in ambito storico e il livello di cultura generale; essa si ritiene superata con un punteggio non inferiore al 50% delle risposte. Coloro che non raggiungano il punteggio minimo, dovranno, entro il primo anno di corso, sostenere obbligatoriamente, riportando valutazione positiva, almeno due esami (previsti dal piano di studi) fra:

Storia greca L-ANT/02 (9 CFU)

Storia romana L-ANT/03 (9 CFU)

Storia medievale M-STO/01 (9 CFU)

Storia economica e sociale del medioevo M-STO/01 (6 CFU).

In alternativa, il Corso di studio può valutare l'opportunità di attivare un corso integrativo di recupero, con il supporto dei tutors, che si concluderà con una prova finale di verifica. L'iscrizione al secondo anno di corso è subordinata all'assolvimento degli OFA.

Corso di Studio in LM-5 Beni archivistici e librari & LM-84 Scienze storiche e della documentazione storica

La scheda SUA-CdS riporta in maniera chiara, dettagliata e completa le informazioni sugli obiettivi formativi specifici sia in relazione al Corso LM-5 (Beni Archivistici e Librari) che al Corso LM-84 (Scienze Storiche), sui risultati di apprendimento attesi declinati secondo i descrittori di Dublino.

Col conseguimento di un'approfondita e dettagliata conoscenza critica dell'ampio ventaglio di ambiti disciplinari previsti dal percorso formativo specifico per ognuno dei Corsi che formano l'Interclasse di Scienze Storiche e della Documentazione Storica, i laureati magistrali devono saper applicare, autonomamente e criticamente, le conoscenze acquisite, dimostrando un'autonoma capacità di giudizio fondata sulla conoscenza critica della letteratura storiografica e scientifica di riferimento, delle teorie fondamentali e metodologie applicate nella scienza storica, socio-economica, storico-culturale, archivistico-documentaria e paleografico-libraria. Fondamentale è inoltre la dimostrazione della capacità di utilizzazione delle conoscenze acquisite, sul piano etico, ideale e politico-culturale, nell'espletamento delle attività loro affidate. La verifica dell'autonomia di giudizio avviene in particolare attraverso esercitazioni, seminari, esperienze di tirocinio, preparazione di elaborati, progetti individuali e/o di gruppo, e attraverso l'attività svolta per la preparazione della prova finale. Parallelamente i laureati devono dimostrare di aver acquisito le abilità necessarie per un'efficace e corretta comunicazione, orale e scritta, delle conoscenze acquisite, in considerazione del livello culturale e comunicativo degli interlocutori con i quali interagiranno in ambito lavorativo (insegnamento, attività archivistiche, museali, ecc.). Seminari, laboratori, esercitazioni sono occasione di sviluppo delle abilità comunicative e sono verificate in occasione di ogni prova. A tale scopo utili strumenti di supporto si dimostrano i mezzi di comunicazione informatica anche per la corretta presentazione delle competenze acquisite e delle ricerche svolte: i laureati giungono a possedere abilità informatiche e la capacità di usare le tecniche e i linguaggi specifici delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per elaborare, catalogare, rendere fruibili fonti, metadati, risultati della ricerca scientifica rilevanti per le discipline

studiate. Tali abilità acquisite permettono di procedere in percorsi specialistici di formazione e di ricerca postuniversitarie (dottorato, masters, ecc.).

L'articolazione dell'iter formativo, pertanto, favorendo una crescita armonica delle conoscenze, conduce ad una costante promozione dell'autonomia di giudizio e del senso critico degli studenti e all'uso consapevole e maturo degli strumenti e delle metodologie della comunicazione scientifica.

Il grado elevato di soddisfazione dei laureati e il numero incoraggiante di quanti fra loro si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Laurea, secondo i dati di Almalaurea, dimostrano la positività dei risultati di apprendimento attesi.

Corso di Studio in L-5 Filosofia

Gli obiettivi formativi per il CdS L-5 Filosofia sono individuati in conformità agli indicatori di Dublino. Per quanto riguarda le competenze e le conoscenze da acquisire, la SUA-CDS fornisce indicazioni chiare, dettagliate ed esaustive. Per quanto attiene agli obiettivi, il CdS ha lo scopo di fornire le seguenti competenze:

1. acquisizione di una conoscenza di base della storia del pensiero filosofico e scientifico;
2. acquisizione della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio ai testi (anche in lingua originale);
3. sviluppo degli strumenti critici e delle capacità di ricerca;
4. capacità di far uso di adeguati strumenti bibliografici, utilizzabili negli ambiti dell'editoria, degli archivi, delle biblioteche e della didattica multimediale;
5. acquisizione di una solida conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale;
6. acquisizione di competenze propedeutiche all'elaborazione, analisi e comunicazione di testi tradizionali e multimediali, con particolare riferimento all'ambito umanistico, alle scienze cognitive;
7. capacità di analisi critica e di intervento consapevole in merito alle problematiche teoriche e applicative dell'etica, riguardanti i campi del lavoro, dell'economia, della politica, dell'ecologia, della comunicazione e del confronto interculturale, della ricerca scientifica, della medicina, della genetica e delle biotecnologie;
8. capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali e nel proprio ambito specifico di competenza.

I laureati in Filosofia devono essere in grado di applicare le loro competenze in ambito lavorativo, mostrandosi altresì capaci di favorire le relazioni interculturali, di integrazione. Queste capacità sono costantemente monitorate nel quadro degli esami di profitto così come pianificati dal regolamento didattico del Corso.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle abilità critiche e dell'autonomia di giudizio, i laureati in Filosofia devono aver sviluppato competenze e autonomia nella capacità di giudizio, devono possedere risorse che permettano loro una consistente abilità critico-valutativa di fronte alle questioni globali emergenti. A tal fine, essi devono dimostrare di possedere la capacità di collegare i temi specifici dell'antropologia filosofica con gli sviluppi delle scienze dell'uomo e dell'ambiente. La valutazione di queste competenze, conseguite attraverso lo studio delle discipline storiche, storico-filosofiche e teoretiche, avviene sotto forma di esame orale, come normalmente previsto dal Regolamento di CdS.

Per quanto riguarda le capacità espressive e argomentative, i laureati in Filosofia devono dimostrare di saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e di possedere una specifica conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e

dei sistemi di comunicazione multimediale. Tali competenze saranno acquisite attraverso specifici corsi afferenti ai settori di Linguistica e Letteratura italiana. La valutazione delle competenze avrà luogo attraverso esami orali o specifici esoneri (ove previsti dal Regolamento del CdS).

In riferimento alle capacità di apprendimento, i laureati in Filosofia dovranno possedere competenze propedeutiche all'elaborazione, analisi e comunicazione di testi tradizionali e multimediali, con particolare riferimento all'ambito umanistico, alle scienze cognitive, alla linguistica computazionale, ai sistemi di intelligenza artificiale.

In conclusione, in riferimento agli indicatori come sopra riportati, si rileva quanto segue:

1. le informazioni riportate nella SUA-CdS sono chiare, dettagliate e complete;
2. le attività formative programmate sono coerenti con i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) individuati dal CdS (Descrittori di Dublino 1 e 2);
3. ottimi si rivelano gli apprendimenti mediamente raggiunti da parte del laureato rispetto all'intero percorso formativo con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5);
4. gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate corrispondono ai risultati di apprendimento attesi, fatte salve evidentemente i miglioramenti continuamente auspicati da docenti e studenti.

Corso di Studio in LM-78 Scienze Filosofiche

Il quadro A4a della scheda SUA CdS descrive in modo chiaro e completo gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo del corso LM-78. I quadri A4b e c della SUA CdS forniscono in modo chiaro la descrizione dei risultati di apprendimento attesi in relazione ai descrittori di Dublino. Il regolamento didattico del corso LM-78, riportato nel quadro B1a della SUA CdS, fornisce informazioni chiare e dettagliate circa le finalità, gli obiettivi specifici del percorso formativo, i risultati di apprendimento attesi descritti secondo i descrittori di Dublino. Gli obiettivi dei singoli insegnamenti, resi più chiari e descritti attraverso i descrittori di Dublino nel nuovo modello del *Syllabus*, valido dal 2018-19, sono perfettamente corrispondenti ai risultati di apprendimento attesi. Il nuovo piano di studi, partito nell'A.a. 2018-19, sembra perfettamente adeguato a sviluppare negli studenti un atteggiamento critico nella conoscenza della realtà e dei fenomeni sociali dal punto di vista logico, epistemologico, metafisico, morale, etico-pratico, per permettere loro di acquisire una conoscenza adeguata e aggiornata dei temi e delle questioni principali del dibattito filosofico attuale.

QUADRO C (segue)

PROPOSTE

Azione n. 1 - Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

Alla luce dei soddisfacenti risultati emersi dalla SMA 2020 e dai questionari sull'opinione degli studenti, si propone di continuare a incentivare, ove l'insegnamento lo possa prevedere, il ricorso a prove parziali e/o intermedie e ad integrare la lezione frontale con modalità didattiche seminariali e laboratoriali. Altrettanto efficace ai fini formativi e, in particolare, per migliorare le competenze di elaborazione scritta e maturare un approccio metodologico autonomo e critico, si configura il ricorso all'elaborazione e discussione da parte degli studenti, di relazioni, elaborati scritti e saggi di traduzione e commento delle fonti. Un ulteriore, significativo apporto al processo di acquisizione/potenziamento di un approccio critico, può provenire dalla tesaurizzazione dell'esperienza maturata durante l'emergenza socio-sanitaria

della pandemia da SARS-COV-2, attraverso la programmazione in modalità telematica di seminari e giornate di studio con il coinvolgimento di studiosi provenienti da altre Università italiane e straniere. Si propone, altresì, di continuare a riservare attenzione all'orientamento e al job placement per conferire maggiore attrattività al CDS.

Azione n. 2 - Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

Si giudica necessario continuare a mantenere il soddisfacente livello di allineamento tra gli obiettivi generali del CdS e quelli delle singole discipline attraverso il proseguimento sistematico delle attività di monitoraggio dei programmi di insegnamento, con particolare attenzione alla verifica della congruità tra CFU e consistenza dei materiali didattici. Si ritiene, inoltre, che accanto all'ampliamento delle attività laboratoriali e pratiche guidate, un ulteriore contributo integrativo all'apprendimento di contenuti e all'acquisizione delle capacità di comprensione e analisi critica possa venire dall'ampliamento delle possibilità di partecipazione ad incontri, seminari e/o lezioni in modalità telematica con qualificati docenti ed esperti (italiani e stranieri) nel campo dei beni culturali. Permane infine la necessità di sensibilizzare costantemente gli studenti, in continuo ricambio, alla consultazione attiva e sistematica del sito web del Corso anche tramite l'organizzazione sistematica di incontri informativi dedicati.

Azione n. 3 - Corso di Studio in LM-2 Archeologia

La disamina dei programmi d'insegnamento evidenzia il minimo ricorso agli esoneri intermedi che si propone di incentivare – ove possibile e utile – sensibilizzando a tal fine i docenti.

Emerge altresì l'opportunità di sollecitare e arricchire il confronto interdisciplinare, così da attingere un profilo coeso, lineare e convergente – quando plausibile – anche nell'organizzazione dei contenuti dei singoli corsi: lo scopo potrebbe essere raggiunto attraverso la programmazione condivisa e anticipata degli argomenti disciplinari poi declinati.

Il confronto periodico e serrato con esperti di comunicazione sarebbe utile all'acquisizione delle competenze-base d'ambito tematico applicabili a realtà museali e/o contesti archeologici, così da arricchire il *goal* didattico previsto per la *communication skill*. L'azione potrebbe concretamente realizzarsi con l'organizzazione di seminari o di cicli di conversazioni tenuti da esperti del settore e articolati secondo un orizzonte formativo e un cronoprogramma partecipati dai docenti nel novero di un'azione didattica complementare e comune.

L'incremento di attività di tirocinio esterno (assecondando un impegno che a un tempo è utile all'assimilazione di nuove abilità e all'accertamento delle conoscenze acquisite) potrebbe concretizzarsi mediante una rete sempre più fitta di accordi con enti e istituzioni di ricerca, tutela e valorizzazione e con realtà professionali, pubbliche e private, presenti sul territorio e/o attestate nel quadrante internazionale. Inoltre vagliando la sostanziale tenuta del 'CdLM', risulta apprezzabile l'ipotesi rappresentata nel breve commento alla 'SMA' e tesa a valorizzare taluni aspetti positivi che si sono determinati durante l'emergenza sanitaria da 'Covid-19' e che vi riescono opportunamente evidenziati in ordine soprattutto alla sperimentazione di formule legate alle nuove tecnologie e ai supporti digitali.

Azione n. 4 - Corso di Studio in L42 – Storia e Scienze Sociali

In linea con le attuali strategie in materia di orientamento *in itinere*, occorrerebbe prevedere:

I) rafforzamento del tutoraggio, volto a orientare e supportare gli studenti nell'arco dell'intero CdS, per renderli concretamente partecipi del processo formativo, potenziando la loro capacità di superare gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, senza escludere l'adozione di iniziative calibrate

sull'esigenza di particolari necessità individuali;

II) predisposizione di azioni finalizzate a garantire la personalizzazione del piano di studi;

III) elaborazione e attuazione di azioni tese all'acquisizione di un corretto e personalizzato metodo di studio, così come di

IV) azioni mirate ad agevolare lo studio individuale, rendendo disponibili servizi e risorse di approfondimento;

V) attivazione di strumenti di supporto agli studenti, per il superamento di prove d'esame di più elevata complessità.

VI) monitorare l'eventuale miglioramento dei percorsi di studi degli studenti del corso, in termini sia di maggiore coerenza percepita dagli studenti tra le conoscenze possedute e quelle necessarie per affrontare il corso di laurea (fino al 2019 attestata su una percentuale dell'83,9%), sia di riduzione del numero di "fuori corso", connesso alle innovazioni introdotte nel processo di rilevamento delle competenze in ingresso, e ai percorsi degli OFA.

Azione n. 5 - Corso di Studio in LM-5 Beni archivistici e librari & LM-84 Scienze storiche e della documentazione storica

In considerazione di quanto analizzato e da quanto si evince dalle operazioni svolte dal Gruppo di Riesame che si riferisce, però, alla versione di tale documento validata per il 2018, si propone di continuare a potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti attraverso seminari organizzati dai docenti con studiosi ed esperti dei differenti ambiti disciplinari, anche attraverso il rafforzamento degli strumenti della comunicazione telematica, che rende possibile una fruizione realizzabile con evidente risparmio di risorse per l'organizzazione di tali eventi. Auspicabile appare inoltre il rafforzamento dell'attività tutoriale, e in questa prospettiva, si propone di incentivare e curare maggiormente, attraverso la stesura di relazioni, le competenze di elaborazione scritta da parte degli studenti. Una maggiore attenzione all'orientamento e al job placement, che già si sta prestando, potrà consentire una maggiore attrattività del Corso. Ulteriori riflessioni e verifiche sono in atto nell'Interclasse per monitorare e intervenire sulle criticità, anche con un ripensamento di riprogettazione del CdS nella dei Corsi che la compongono, attraverso l'ampliamento dell'offerta didattica e una maggiore caratterizzazione dei Corsi.

Azione n. 6 - Corso di Studio in L-5 Filosofia

La specializzazione dei saperi contemporanei si basa senza dubbio sull'uso di lessici specialistici di disciplina. Nonostante lo sforzo messo in campo dai docenti afferenti al CdS al fine di potenziare le abilità argomentative degli studenti e le competenze strettamente lessicali, appare ancora necessario investire molte energie didattiche in tal senso. Una proposta potrebbe consistere nel proporre agli studenti dei moduli di insegnamento basati sull'approfondimento del lessico essenziale delle discipline. Un approccio di questo tipo, da un lato doterebbe gli studenti di quei prerequisiti di cui loro stessi denunciano la mancanza e, dall'altro, permetterebbe ai docenti di elaborare liberamente programmi anche più complessi nella certezza che gli studenti posseggano i requisiti necessari per conseguire il successo formativo.

Azione n. 7 - Corso di Studio in LM-78 Scienze Filosofiche

Continuare a monitorare la efficacia delle modifiche apportate a partire dall'a.a.2018-19 al piano di studi

della magistrale LM-78, anche tramite la consultazione delle parti sociali e degli attori territoriali.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile (che deve riferirsi alla versione di tale documento validata per il 2018) e la Scheda di Monitoraggio annuale del 2020 (indicatori relativi al 10 ottobre 2020), rilevano ed illustrano in modo analitico e accurato le tendenze positive e le criticità dei CdS, evidenziate dall'attività annuale di monitoraggio, nonché l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto. L'analisi dei dati conferma sostanzialmente la situazione precedente. Persistono elementi di positività accanto ad alcune criticità già analizzate dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, per le quali sono stati avviati interventi di risoluzione. Significativo è lo sforzo messo in campo per migliorare e potenziare, in particolare, il tutorato *in itinere* e le competenze linguistiche: risultati verificabili in riferimento all'incremento dei CFU relativi allo studio della lingua straniera e al miglioramento delle abilità linguistiche degli studenti sono stati prodotti dalla collaborazione dei CDS con il Centro Linguistico di Ateneo. Si segnala l'opportunità di continuare a lavorare per potenziare i processi di internazionalizzazione incrementando l'organizzazione di incontri informativi sul funzionamento dei programmi di mobilità (Erasmus, Global Thesis) e potenziando i servizi di tutorato per gli studenti che decidono di intraprendere tali percorsi. Altrettanto utile per aumentare l'attrattività dei CDS appare l'incremento delle iniziative legate al *job placement* attraverso la sinergia con le parti sociali.

Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile (che deve riferirsi alla versione di tale documento validata per il 2018) e la Scheda di Monitoraggio annuale del 2020 (indicatori relativi al 10 ottobre 2020) rilevano ed illustrano in modo analitico e accurato le tendenze positive e le criticità del CdS, evidenziate dall'attività annuale di monitoraggio, nonché l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto. Dall'analisi dei dati desumibili dalla SMA 2020 relativi agli anni 2015-2019 e dal sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati dall'ANVUR, emerge un quadro analitico ed esauriente del Corso di studi in LM15 "Filologia, Letterature e Storia dell'antichità. Tra i punti di forza si rileva un consolidamento del trend di crescita, già registrato nell'anno precedente con dati superiori sia rispetto all'area geografica che alla media nazionale, negli indicatori relativi all'attrattività (iC00a-iC00h: avvisi di carriera, immatricolazioni, iscrizioni e lauree) e negli indicatori relativi all'adeguatezza e alla qualità della ricerca dei docenti del corso (iC08- iC09). Fra le criticità permangono quelle già riscontrate in precedenza negli indicatori relativi all'internazionalizzazione, che registrano una flessione anche rispetto all'area geografica e nazionale nella percentuale degli studenti che hanno acquisito CFU all'estero (iC10) mentre è superiore rispetto al passato e anche alla media area geografica e nazionale il dato iC12 (studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero). Molto efficace ai fini del miglioramento e della correzione delle criticità in questo ambito, si è rivelata la figura del Docente *tutor* per l'internazionalizzazione istituita nell'a.a. 2015/2016 (prof.ssa Anna Tiziana Drago), con il compito di coadiuvare il Coordinatore del CdS nelle forme di assistenza e sostegno agli studenti che

vogliono fare o abbiano fatto un'esperienza di studio all'estero, nonché agli studenti stranieri iscritti al CdS.

In forte ripresa, anche se ancora al di sotto della media geografica e nazionale, risultano gli indicatori relativi all'occupabilità a tre anni dal titolo: in calo i dati relativi all'occupabilità ad un anno dal titolo (iC26, iC26 bis, iC 26 ter). In sostanziale tenuta e lievemente superiori alla media geografica ma sempre al di sotto della media nazionale, i dati relativi all'attrattività (iC04 iscritti al primo anno LM laureati in altro Ateneo). Positivi tutti gli indicatori relativi ai percorsi di studio e alla regolarità delle carriere (iC21, iC22, iC23; iC24). Pari al 100% è la percentuale dei laureandi che si dichiarano soddisfatti del Corso di studio (iC25), un dato, questo, superiore a quelli dell'area geografica e nazionale. Si registra, inoltre, un discreto miglioramento nell'organizzazione della didattica, per quel che attiene a: programmi di insegnamento, prove intermedie, esami di profitto, esami di laurea etc.; azioni di orientamento *in itinere* e tutorato; Job Placement; agevolazioni per specifiche categorie di studenti. Ai fini di un migliore radicamento nel territorio dei laureati del corso di studio LM15. è stato implementato il numero di incontri con i portatori di interesse dell'industria culturale attraverso il coinvolgimento di cooperative, aziende, enti pubblici e privati (che insistono sulla città metropolitana e sulla Regione).

Gli obiettivi formativi specifici del CdS e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze - alla luce anche di quanto emerge dall'ultimo RCC disponibile (2018)- risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita (ciò si evince chiaramente dai quadri A4.a e A4.b e A4.c della scheda SUA CdS) e rispondono in larga misura alle esigenze del territorio e dell'industria culturale *lato sensu*: dal principale sbocco occupazionale costituito dall'insegnamento, alle professioni collegate ai settori di editoria, arte e cultura, nonché all'ambito delle risorse umane (formazione e selezione). La formazione conseguita dai laureati del CdS appare soddisfacente anche in relazione ai cicli di studio successivi, come si evidenzia in maniera particolare in riferimento all'accesso ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

L'ultimo Rapporto di Riesame ciclico disponibile (2018: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali/presentazione-del-corso/SchedaRCRCDSL12018.pdf>) e la Scheda di Monitoraggio annuale del 2020 (indicatori relativi al 10 ottobre 2020: https://www.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali/presentazione-del-corso/SMA_2020_SBC.pdf) rilevano ed illustrano in modo analitico e accurato le tendenze positive e le criticità del CdS evidenziate dall'attività annuale di monitoraggio. Le prime si individuano principalmente nella buona attrattività del Corso sia per numero di studenti iscritti sia per numero di studenti che permangono al II anno nel CdS. In calo anche il numero di abbandoni dopo il primo anno fuori corso, che tuttavia resta ancora non trascurabile. Pur in crescita, la percentuale di studenti laureati in corso resta inferiore rispetto alla media locale e nazionale, mentre si attesta sui livelli generali la media di quelli che si laureano entro un anno fuori corso. Un punto di rilevante criticità del CdS continua ad essere costituito dall'internazionalizzazione, scarsamente praticata, secondo gli studenti, anche per gli alti standard di competenze linguistiche richieste e non pienamente forniti dai corsi curriculari universitari oltre che per la ridotta entità dei finanziamenti, insufficienti a coprire le effettive spese di soggiorno all'estero. Le azioni migliorative previste dal CdS e indicate nella SMA, basate in particolare sull'incentivazione del dialogo con gli studenti in merito al monitoraggio in tempo reale delle criticità, al potenziamento delle attività di tutorato e di supporto didattico agli studenti da parte di laureati, dottorandi di ricerca e di docenti (anche attraverso l'uso delle piattaforme online) e all'intensificazione delle attività di informazione sull'impiego delle risorse bibliografiche elettroniche utili allo studio e alla ricerca, sono ritenute dagli studenti del tutto coerenti al perseguimento degli obiettivi che il CdS si prefigge nonché

adeguate alle finalità migliorative ricercate. La razionale strutturazione interna del CdS permessa dall'articolazione in curricula conferma la propria efficacia didattica, riflessa peraltro nell'alta percentuale di esiti positivi riscontrata nel rilevamento dell'opinione degli studenti sul Corso. Tra le azioni intraprese, il tutorato gestito da laureandi e dottorandi di ricerca, periodicamente finanziato con bandi di concorso dell'Ateneo, ha ottenuto buoni esiti migliorativi nei confronti delle criticità rilevate, sebbene si renda necessario continuare nell'opera di costante sensibilizzazione degli studenti all'utilizzo di tali opportunità, da svolgersi eventualmente anche da remoto per favorire in particolare gli studenti impossibilitati (perché lavoratori o in contesto di emergenza sanitaria) a raggiungere fisicamente l'Ateneo.

Corso di Studio in LM-2 Archeologia

L'analisi della 'SMA' consultata rivela molti punti di forza e poche debolezze. Il calo degli iscritti ('SMA_iC00a') rapportato agli anni precedenti (pur non considerando il picco di 30 unità nel 2018) riguarda anche le altre aree geografiche 'non telematiche', ma viene temperato dal solido numero sia di laureati, anche superiore ('SMA_iC00g-h' e 'SMA_iC02'), sia di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo ('SMA_iC04'), evidenziando un discreto livello di attrattività soprattutto nell'area geografica di riferimento. Pure significativi i risultati disponibili per la gran parte degli indicatori relativi alla valutazione della didattica (in particolare, si rimanda a 'SUA_CdS-Gruppo E': cfr. anche qui *supra* § 'Quadro A'). Resta semmai il *vulnus* che inficia tutti gli indicatori relativi all'internazionalizzazione.

Il quadro offerto nel complesso dalla 'SUA-CdS' è chiaro ed efficace: verosimilmente potrebbe nondimeno puntare a maggiore compiutezza. Utile infatti sarebbe il riferimento a esperienze didattiche particolari, ai 'CFU' acquisiti dagli studenti mediante attività '*extra moenia*' quali scavi archeologici, stage e tirocini '*in situ*', che rappresentano esperienze fondamentali per un corso di laurea in Archeologia. Peraltro quando queste si tengano – come talora verificato – sotto l'egida di strutture, di enti di ricerca o tutela, di missioni scientifiche straniere e si svolgano al di fuori del comparto territoriale o della regione in cui ha sede l'Ateneo, allora la valutazione di questo elemento offrirebbe un importante indicatore e per sé e per la valutazione dell'internazionalizzazione del corso.

Anche per questa 'RelAnn' – come per quella licenziata nel 2019 – l'analisi del 'RRC' deve riferirsi alla versione di tale documento validata per il 2018, ben articolata e capace di rendicontare al meglio i contenuti dell'intenso lavoro di revisione operato dal 'CdLM' per l'offerta formativa. Pertanto il combinato disposto dalla disponibilità di un testo aggiornato all'anno scorso e dalla revisione organizzativa indotta dall'emergenza 'Covid-19' orienta nel rinnovellare le criticità e le conseguenti azioni migliorative evidenziate già nell'ultima 'RelAnn' (cui si rinvia), specificando peraltro lo sforzo nel frattempo operato per raggiungere gradualmente concreti obiettivi di perfezionamento, sostenuti anche dall'inedito utilizzo delle tecnologie digitali e telematiche (dal potenziamento e razionalizzazione delle strutture laboratoriali e bibliotecarie al sostegno alle esperienze formative extracurricolari e 'a distanza' e 'in presenza', dall'incremento di interventi per il recupero delle conoscenze di base al potenziamento delle opportunità applicative in contesti esterni delle conoscenze maturate, fino al miglioramento – pur troppo lento – delle occasioni di internazionalizzazione e di scambio con enti e istituzioni stranieri).

Corso di Studio in L-42- Storia e Scienze Sociali

Nel confronto con altri Atenei non telematici si rileva che per la CdL L-42 il Corso di Scienze storiche e sociali è l'unico nell'Ateneo di Bari; ve ne sono altri due nel Sud Italia mentre sono 16 i corsi a livello nazionale, numero in crescita rispetto agli anni precedenti. I dati relativi al 2018/2019, desumibili dalla SMA 2020 (al 10/10/2020), confrontati anche con l'ultimo Rapporto del Riesame ciclico, appaiono

completi ed efficaci. L'analisi dei dati conferma sostanzialmente la situazione precedente. Persistono elementi di positività accanto ad alcune criticità già analizzate dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, per le quali sono stati avviati interventi di risoluzione. I dati della SMA 2020 riferiti al CdS, indicano che la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso per il 2019 si attesta al 37,9%, più elevata rispetto a quelle del Sud Italia, ma più bassa rispetto alla media nazionale (46,4%). Resta bassa la quota di iscritti provenienti da altre regioni (8,9%), anche se più alta rispetto a quella degli altri corsi dell'area geografica. In crescita, ma ancora più bassa rispetto agli altri comparti territoriali, la percentuale relativa al rapporto tra studenti regolari e docenti (10,4). In crescita la percentuale (17,6%) dei laureati che ad un anno dal conseguimento del titolo sono impegnati in attività lavorativa o formativa retribuita, maggiore rispetto alla media del comparto geografico (16,9%) ma nettamente più bassa di quella nazionale (30,1%). La totalità dei docenti di ruolo appartiene a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. Assolutamente confermate le criticità legate all'internazionalizzazione, sia per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale complessivo dei CFU, sia per la proporzione degli studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studi all'estero, confermando la necessità di implementare le competenze linguistiche e di potenziare i percorsi di studio e formazione all'estero degli studenti del corso. Pari al 65,7% la percentuale degli studenti che proseguono il corso di studio dopo il primo anno, la maggior parte dei quali ha conseguito, nel primo anno di corso, un numero di CFU pari o superiore a 20. In crescita anche la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso (65,4%), ma i valori restano ancora al di sotto delle medie di comparto territoriale (79,3) e nazionale (75,4%). Un dato di particolare interesse è la percentuale degli studenti che si laureano entro la durata normale del corso pari al 28,9% che, al di sopra di quella di comparto territoriale (20,9%) e sostanzialmente pari a quella nazionale (29,0%), rappresenta ancora una criticità importante con la quale confrontarsi. Da rilevare però che il dato si inserisce in un trend di tendenziale crescita. Ulteriori momenti di riflessione e verifica saranno posti in essere dal Corso di Studio per monitorare e intervenire sulle criticità rilevate. Al fine di migliorare la situazione relativa all'internazionalizzazione, si intende incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus) promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS. Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e dei fuori corso si intende potenziare l'attività di tutorato per gli studenti, continuando a monitorare con attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU. Si intendono, inoltre, programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea. Già nel precedente anno accademico sono state effettuate importanti modifiche dell'ordinamento didattico, introducendo nella triennale le discipline di Letteratura italiana contemporanea e Linguistica generale (in alternativa tra di loro), Introduzione alle Scienze Giuridiche e Storia economica d'Europa (in alternativa tra di loro), Laboratorio di Grammatica latina (in alternativa al secondo Laboratorio di Lingua UE), aumentando i crediti degli insegnamenti del settore filosofico, in modo da consentire agli studenti di orientarsi, fin dal corso triennale, a favore della scelta lavorativa dell'insegnamento nella scuola, iniziando a conseguire sin dalla triennale una parte significativa dei crediti richiesti. Si continuerà a lavorare al fine di valutare, la possibilità di introdurre alcune modifiche funzionali a potenziare il raccordo e la coerenza fra il percorso triennale e quello della magistrale, destinato ad un ripensamento più ampio. Rimane confermata la scelta di attribuire 3 CFU alla prova finale.

Corso di Studio in LM-5 Beni archivistici e librari & LM-84 Scienze storiche e della documentazione storica

LM-5

Il confronto con altri Atenei non telematici rileva che la Classe di Laurea LM-5 resti attivata nel 2019 solo in un altro Ateneo nel Sud Italia, mentre su scala nazionale se ne rilevano altre cinque. I dati relativi al 2018/2019, desumibili dalla SMA 2020 (al 10/10/2020), confrontati anche con l'ultimo Rapporto del Riesame ciclico, appaiono completi ed efficaci. L'analisi dei dati conferma sostanzialmente la situazione precedente. Persistono elementi di positività accanto ad alcune criticità già analizzate dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, per le quali sono stati avviati interventi di risoluzione.

Fra gli elementi positivi, per il 2019 si segnala la tenuta del numero degli immatricolati, in linea con quello rilevato nella stessa area geografica, in lieve crescita rispetto al 2018.

La percentuale degli studenti che nel 2018 (ultimo dato rilevabile) abbiano conseguito almeno 40 cfu, pur in lieve decremento (55,6%) rispetto al 2017 (62,5%), è sostanzialmente allineata alla media relativa al Sud Italia, mentre risulta maggiore rispetto a quella del territorio nazionale (40,9%).

In crescita invece risulta la percentuale dei laureati in altri Atenei iscritti al I anno che al 2019 si attesta al 20% contro il 14,3% del 2017, ma resta lievemente inferiore alla media territoriale (28,6%), maggiormente inferiore rispetto a quella nazionale (44,8%).

Per quanto riguarda l'analisi dei dati di percorso si registra per il 2018 la percentuale di 56,7% in relazione ai cfu conseguiti al primo anno, un dato in linea con quello dell'anno precedente, mentre in flessione appare il dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nel medesimo corso che cala all'83,3% (dopo essersi attestato al 100% nel 2016 e nel 2017); la medesima percentuale si riscontra per gli studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno 20 cfu; lo stesso valore si registra anche per coloro che hanno conseguito 1/3 di cfu, ma in questi casi il dato è superiore a quello del 2017 (66,7%) e in linea con Atenei del medesimo territorio, ed è maggiore rispetto agli Atenei nazionali. In calo si registra il dato (50% rispetto al 66,7% del 2017) degli studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno 40 cfu al I anno. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno si conferma al 100% anche nel 2018, mentre la percentuale di abbandoni (33,3%) diminuisce rispetto agli anni precedenti.

In relazione al conseguimento della laurea, il dato relativo agli studenti che conseguono il titolo un anno oltre la durata del normale corso nel 2018 (66,7%) si registra in lieve crescita rispetto all'anno precedente ed è anche superiore ai dati territoriali e nazionali. Va rilevato, invece, che per il 2019 non si registrano laureati entro la durata normale del corso, a fronte di tre laureati nel 2018 (percentuale del 75%).

Forte elemento di criticità, che persiste dagli anni precedenti, si riscontra in tutti gli indicatori relativi all'internazionalizzazione per gli anni 2018 e 2019, sia per quanto riguarda la percentuale di cfu conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei cfu complessivi, sia per quanto riguarda la percentuale di studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero, che risulta pari a zero, in linea con la tendenza rilevata negli Atenei della medesima area geografica.

In relazione all'opinione dei laureati, nel numero di 4 nel 2018, 3 nel 2019, non si dispone dei dati relativi al grado di soddisfazione ma risulta che tutti abbiano compilato il questionario.

LM- 84

Il confronto con altri Atenei non telematici rileva che nel 2019 la Classe di Laurea LM-84 resta attivata in altri sette Atenei nel Sud Italia, mentre su scala nazionale se ne registrano altri ventitré.

L'analisi dei dati relativi al 2018/2019, desumibili dalla SMA 2020 (al 10/10/2020), conferma

sostanzialmente la situazione precedente. Persistono elementi di positività accanto a criticità già analizzate dal Gruppo di assicurazione della Qualità, per le quali sono stati avviati interventi di risoluzione.

Fra gli elementi di positività per il 2019 si segnala la tenuta del numero di immatricolati, con un lieve incremento rispetto al 2018, e sostanzialmente in linea con il dato del Sud Italia.

Positiva anche la percentuale degli studenti iscritti entro a durata normale del corso, che nel 2018 (ultimo dato rilevabile) abbiano conseguito almeno 40 cfu, pari a 60,5% risultando nettamente superiore al dato dell'anno precedente (43,8%), come al dato territoriale (48,6%) e a quello nazionale (45,5%). Invece, la percentuale dei laureati entro la normale durata del corso nel 2019 è in decremento (22,2%) rispetto al 2018 (43,8%) e alla media territoriale e nazionale.

In crescita appare la percentuale dei laureati in altro Ateneo iscritti al I anno nel 2019 che si attesta al 12% rispetto a dato del 2018 che si registrava pari a zero, tornando dunque in linea con i dati del 2017, ma restando ancora inferiore di più della metà rispetto ai dati della stessa area geografica e nazionali.

Per quanto riguarda l'analisi dei dati di percorso, si registra, per il 2018 (ultimo dato rilevabile), la percentuale del 67,8% in relazione ai cfu conseguiti al I anno, un dato di poco superiore a quello dell'anno precedente, come a quelli territoriali e nazionali, mentre in crescita più marcata appare la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio nel 2018 che è pari al 100% rispetto all'anno precedente, e tenendosi essenzialmente in linea con gli indicatori locali e nazionali.

Tuttavia, di questi studenti, sempre stando ai dati dell'ultimo rilievo del 2018, il 76,5% ha conseguito almeno 20 cfu nel I anno, un dato in lieve calo rispetto all'anno precedente (2017: 80%, e in calo più significativo rispetto al 2016 attestato al 92%); le medesime percentuali si registrano per quanti di loro proseguono al II anno avendo conseguito 1/3 dei cfu previsti al I anno: in entrambi i casi il dato del 2018 è inferiore rispetto a quello degli Atenei dello stesso territorio e nazionali. In crescita risulta invece il dato (64,7%) relativo agli studenti che proseguono al II anno con 40 cfu, che nel 2017 era del 45%, superando gli indicatori degli Atenei territoriali e nazionali.

Ad ogni modo, la percentuale di quanti proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nel medesimo corso di studio, si attesta nel 2018 al 100%, in crescita rispetto all'anno precedente (85%), e in linea col dato del 2016 e anche con i dati degli altri Atenei, mentre la percentuale di abbandoni è pari a zero. Per quanto attiene al conseguimento della laurea, il dato relativo agli studenti che consegue il titolo un anno oltre la durata normale del corso nel 2018 (72%), in lieve flessione rispetto all'anno precedente (75%), è però più alto rispetto al dato territoriale e nazionale di circa dieci punti percentuali. Invece la percentuale dei laureati che consegue il titolo entro la durata normale del corso scende al 22,2% al dato disponibile del 2019 dal 43,8% dell'anno precedente (va però notato che in questo caso, come in altri casi, tale scarto percentuale degli indicatori è dato dalla differenza di una sola persona (6 laureati nel 2019, 7 nel 2018, e pertanto è importante tenere conto dei numeri assoluti).

Elemento di criticità si conferma il dato relativo agli indicatori dell'internazionalizzazione anche per gli anni 2018 e 2019, sia per quanto riguarda la percentuale di cfu conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale complessivo dei cfu, sia per la proporzione degli studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studi all'estero, che risulta pari a zero. Il dato relativo ai laureati entro la durata del corso che abbiano conseguito almeno 12 cfu all'estero che era di una unità nel 2017 (250,0‰), scende a zero nel 2018 e nel 2019. In relazione all'opinione dei laureati che sono stati nel numero di 27 nel 2019, 21 di essi ha compilato il questionario: come risulta dai dati di Almalaurea si attesta all'85,7% la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del corso, e di essi il 57% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso. Piena è la soddisfazione per la qualità dei rapporti con i docenti (95,2%). Pur persistendo un livello di criticità nel giudizio sulle postazioni informatiche, positiva risulta

la valutazione dei servizi di biblioteca e dell'organizzazione della didattica.

LM-5/LM-84

Valori positivi risultano nel rapporto studenti regolari/docenti, come anche nel rapporto studenti iscritti al primo anno degli insegnamenti del primo anno. Nel 2018 tutti i docenti di riferimento (100%) appartengono a SSD caratterizzanti, nel 2019 il dato scende all'85%. Dagli indicatori di Ateneo risulta che la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti dei corsi si attesta al 100% nel 2017, ma non ci sono dati per gli anni successivi. Comunque, come si è riportato per l'analisi relativa a LM-84, Almalaurea registra per il 2019, una soddisfazione complessiva dei laureati pari all'85,7%.

Per quanto riguarda i dati relativi all'occupabilità, i laureati occupati a un anno dal titolo o che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita nel 2018 raggiungono una percentuale del 60%, in aumento rispetto all'anno precedente (40%), mentre non si dispone di dati per il 2019. Il dato del 60% si conferma, sempre al 2018, per i laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, contro il 30% registrato nell'anno precedente. Mentre al 100% è, sempre al 2018, il dato relativo a laureati a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, contro il 42% dell'anno precedente.

Il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali è pari allo 0,9 per il 2018, allo 0,8 per il 2019.

Corso di Studio in L-5 Filosofia

L'analisi degli indicatori riportati nella la scheda di monitoraggio annuale-SMA 2019-2020 conferma alcuni elementi positivi, ma individua, altresì, alcune criticità.

I dati relativi alle immatricolazioni e alle iscrizioni, sebbene rimangano inferiori alle medie nazionali, sono tuttavia superiori alle medie locali e in tendenziale crescita (dati iC00a, iC00b, iC00d, iC00e, iC00f, iC00g, iC00h).

Positivi sono anche i dati degli indicatori relativi all'occupabilità: iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), iC05 (apporto studenti regolari/docenti). Anche questi dati, già superiori alle medie regionali, si presentano in tendenziale crescita. Sempre in riferimento agli indicatori relativi all'occupazione dei laureati, i dati confermano un tendenziale rialzo. Tra questi indicatori figurano i seguenti: iC06 (percentuale di Laureati, occupati a un anno dal conseguimento del titolo di studio, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), iC06BIS (percentuale di laureati, occupati a un anno dal conseguimento del titolo di studio, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita), iC06TER (percentuale di laureati, occupati a un anno dal conseguimento del titolo di studio, non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto).

Richiedono un monitoraggio accessorio gli indicatori del gruppo E (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica). Sino allo scorso anno si presentavano superiori alle medie geografiche, segnalando il buon funzionamento del tutorato *in itinere* e una buona efficacia degli insegnamenti relativi al CdS. Gli ultimi dati disponibili, tuttavia, presentano una tendenziale decrescita che porta questi indici al di sotto delle medie geografiche. I soli che rimangono superiori alla media sono l'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio).

Ulteriore valutazione bisognerebbe assicurare anche ai dati degli indicatori iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), iC22 (percentuale di immatricolati - L; LM; LMCU - che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso) che presentano un abbassamento che li porta al di sotto delle medie geografiche.

Questi indicatori, come quelli del gruppo E, potrebbero segnalare difetti del funzionamento del tutorato *in itinere* e vanno tenuti sotto controllo al fine di verificare se si tratta di una diminuzione occasionale o tendenziale.

Tra le criticità va segnalato iC05 che indica che il rapporto studenti regolari/docenti, se pure in crescita, è inferiore alla media nazionale e a quella geografica.

Altra criticità importante è segnalata dagli indicatori della internazionalizzazione: emerge la necessità di incentivare e di pubblicizzare i programmi di mobilità internazionale e di orientare la didattica verso l'istituzione di percorsi *ad hoc* per l'acquisizione delle abilità linguistiche richieste e delle relative certificazioni.

Stanti questi dati, la scheda di monitoraggio annuale-SMA 2019-2020 evidenzia adeguatamente pregi e criticità delle strategie messe in atto dal CdS. Rispetto alle criticità sono state attivate azioni rilevanti ed effettivamente migliorative. Significativo è lo sforzo messo in campo per migliorare e potenziare, in particolare, il tutorato *in itinere* e le competenze linguistiche. La collaborazione del CdS e del Centro Linguistico di Ateneo ha prodotto significativi risultati: sono aumentati i CFU relativi allo studio della lingua straniera e migliorate risultano le abilità linguistiche degli studenti. I risultati conseguiti da queste attività migliorative possono dunque essere considerati verificabili.

Corso di Studio in LM-78 Scienze Filosofiche

La relazione della commissione del riesame ha evidenziato, analizzando gli indicatori delle schede SMA una serie di criticità, oltre che alcuni elementi positivi.

La criticità più evidente rimane quella relativa agli indicatori relativi all'internazionalizzazione, in cui non si rilevano miglioramenti. Per questa questione sono state già intraprese alcune iniziative che riguardano la pubblicizzazione dei programmi di mobilità e l'assistenza alla fruizione degli stessi. Queste iniziative, che hanno dato buoni frutti al livello della triennale, non hanno dato ancora risultati al livello della magistrale. Per questo motivo è necessario un maggiore impegno in direzione dell'ampliamento dei rapporti con le Università straniere, ma soprattutto di maggiore pubblicizzazione dei programmi disponibili e incentivazione alla mobilità internazionale degli studenti.

Altra criticità importante è rappresentata dai dati relativi alla attrattività del corso: l'indicatore iC04 (Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo), che sin dalla SMA 2017 era indicato come criticità, flette leggermente rimanendo al di sotto delle medie geografiche e nazionali. Una iniziativa importante che è stata intrapresa negli anni scorsi per incrementare questa criticità è rappresentata dalla riprogettazione del corso di studio, l'implementazione delle risorse web per la presentazione del corso e dei piani di studio. È necessario monitorare nei prossimi anni se la riprogettazione proposta nel 2018 e attiva solo da due anni, avrà sul lungo periodo delle ripercussioni positive sui dati della attrattività.

Nello scorso anno sono state realizzati, sia per pubblicizzare il corso di laurea che per mettere in evidenza le possibilità di occupazione che sono pubblicati sul sito del dipartimento.

Per quanto riguarda gli indicatori della occupabilità, l'indicatore iC07 (percentuale di Laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) che, sino al 2017, era superiore alle medie geografiche, continua la tendenza in discesa, portandosi al di sotto delle medie geografiche. Invece, iC07TER (percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) risale e ritorna al di sopra delle medie geografiche. Ic07 BIS se pure in salita rimane al

di sotto delle medie geografiche. Questa flessione è confermata da quella degli indicatori iC26BIS e iC26TER relativi all'occupazione a un anno dalla laurea, che scende al di sotto delle medie geografiche e nazionali. Per questo motivo è necessario aprire una riflessione sui percorsi di accompagnamento al mondo del lavoro. Questi dati non sono del tutto negativi perché indicano una tendenza alla flessione dei lavori precari e una tendenza alla salita dei lavori regolamentati attraverso un contratto.

Tutti gli indicatori del gruppo E (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica), ad eccezione di iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), rimangono inferiori al dato geografico e nazionale, imponendo una ulteriore riflessione sul funzionamento del tutorato *in itinere*. A questo proposito si sono già operati degli interventi importanti conferendo alla commissione mista, formata dalla commissione controllo qualità e dal gruppo del riesame, il compito di monitorare il servizio di tutorato e di verificare che i programmi di esame siano corrispondano agli obiettivi formativi del corso e che siano compilati conformemente alle norme stabilite per il nuovo *Syllabus*. Inoltre si è cercato di sviluppare anche un altro tipo di tutorato, quello detto "didattico", attivamente gestito da dottorandi di ricerca (vincitori di apposito concorso) che sono tenuti a svolgere assistenza alla didattica, alla preparazione degli esami e delle tesi di laurea.

Gli interventi messi in atto per quanto riguarda il tutorato *in itinere* hanno prodotto risultati verificabili. Per esempio, il dato dell'indicatore iC24 (abbandoni dopo N+1), che era crollato nel 2018, risale. Positivi sono anche i dati degli indicatori iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), come pure positivi sono i dati degli indicatori iC00 relativi alle iscrizioni e alle regolarità delle carriere, che per il 2019 che sono superiori alle medie geografiche e iC02 che indica la percentuale dei laureati nella durata regolare del corso. Positivo anche il dato segnalato dall'indicatore iC25, che indica la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, e che l'anno scorso era inferiore alla media, risale in maniera decisa portandosi al di sopra della media geografica e nazionale, segnalando il buon funzionamento della strategia di ascolto delle problematiche degli studenti, anche attraverso la somministrazione di questionari, intrapresa a partire dallo scorso anno accademico.

QUADRO D (segue)

PROPOSTE

Azione n. 1 - Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

Si ritiene che il livello di analisi del Riesame ciclico e della Scheda di Monitoraggio annuale- SMA 2020 presenti, nel complesso, le prerogative richieste di completezza ed efficacia. Si evidenzia la necessità di proseguire nelle azioni migliorative indicate nella SMA, riservando maggiore attenzione alle attività informative mirate a sensibilizzare gli studenti sulle opportunità di internazionalizzazione provenienti dai vari progetti (Erasmus; Erasmus + Global Thesis; borse di studio, stages e progetti con Università e enti di ricerca stranieri) che potrebbero intercettare, in particolare, l'interesse e il consenso di studenti, come quelli di un CDS magistrale, in una fase più matura del proprio percorso di studi. Ai fini del miglioramento dell'offerta formativa, si ritiene necessaria una più bilanciata distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre. Si condivide, inoltre, la necessità, emersa da una riflessione del CDS, di istituire percorsi di tirocinio curricolare che permettano di raccordare le carriere degli studenti con il mondo del lavoro e di potenziare la consultazione dei portatori d'interesse esterni.

Azione n. 2 - Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

Il livello di analisi e di completezza del Riesame ciclico e del Monitoraggio annuale risulta ampiamente soddisfacente. Si sollecita pertanto il CdS a proseguire nel perseguimento delle azioni migliorative delineate nella SMA. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, si ribadisce la necessità di organizzare specifici eventi illustrativi delle varie opportunità di formazione all'estero (Erasmus, Erasmus+, Global Thesis, borse di studio, stages e convenzioni con enti ed istituzioni straniere). che, in considerazione delle limitazioni attualmente imposte dall'emergenza pandemica, possano prevedere anche modalità alternative di svolgimento rispetto a quelle tradizionali, nonché di informazione pratica sulle procedure burocratiche ad esse collegate.

Azione n. 3 - Corso di Studio in LM-2 Archeologia

Si propone di valutare nella 'SUA-CdS' i 'CFU' acquisiti dagli studenti mediante impegni 'sul campo' di ambito archeologico riconducibili a scavi stratigrafici, ricognizioni topografiche, cantieri di restauro nonché a stage e a tirocini svolti presso musei, parchi archeologici, aziende di alto profilo professionale ed espressi nel quadro di attività di ricerca, tutela, valorizzazione. In particolare, dalla valutazione di tali compiti espressi sotto l'egida di istituzioni straniere potrebbe derivare un indicatore, ora nascosto, relativo all'internazionalizzazione del corso (cfr. pure qui *supra*).

Il 'CdLM' potrebbe porre maggiore attenzione alle opportunità di internazionalizzazione provenienti da progetti differenti dalla 'linea Erasmus', sensibilizzando e istruendo docenti e studenti a forme di mobilità quali – p. es. – la '*Global Thesis*', che interessano gli studenti nella fase più matura del proprio percorso e dunque sarebbero inclini a incontrare maggiore consenso. Da valutare anche forme di sostegno a percorsi di internazionalizzazione (da seguire anche nel solco del 'progetto Erasmus') che vedrebbero impegnarsi e lavorare in tandem e docente curriculare e (almeno alcuni degli) studenti che ne seguono il corso, coinvolti così assieme in un medesimo e partecipato sentiero conoscitivo, calibrato su un unico tema disciplinare e curvato al condiviso, reciproco discernimento scientifico e didattico.

Azione n. 4 - Corso di Studio in L42 Storia e Scienze Sociali

Il livello di analisi e di completezza del Riesame ciclico e del Monitoraggio annuale risulta ampiamente soddisfacente. Si sollecita pertanto il CdS a proseguire nel perseguimento delle azioni migliorative delineate nella SMA. Particolare attenzione va rivolta all'internazionalizzazione, incentivando la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus) e promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare gli studenti del CdS. Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e dei fuori corso si propone di continuare a monitorare i dati relativi a queste criticità, potenziando l'attività di tutorato per gli studenti. Importante, inoltre, verificare continuamente la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU; programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea.

Azione n. 5 Corso di Studio in LM-5 Beni archivistici e librari & LM-84 Scienze storiche e della documentazione storica

In considerazione delle criticità rilevate sono state proposte riflessioni e verifiche da parte dell'Interclasse, con l'avvio di interventi di risoluzione. In tale ottica si è proceduto ad un ripensamento dell'ordinamento delle Lauree Magistrali, anche tenendo conto di alcune importanti modifiche già

apportate e risultate pienamente soddisfacenti, quali il laboratorio permanente di *Touching History* e *Public History* e *Digital Humanities*, con lo scopo di potenziare l'attrattività del corso e garantire un più efficace inserimento nel mondo del lavoro. Le azioni di modifica sono dirette, da una parte, all'introduzione di nuovi insegnamenti che garantiscano più ampie competenze e permettano, quindi, l'accesso ad un più esteso numero di classi di concorso, e l'apertura a nuovi sbocchi lavorativi, dall'altra ad una più significativa caratterizzazione dei due percorsi, in modo da poter intercettare nuove tendenze della formazione storica e archivistico-bibliotecaria. Si intende rafforzare la declinazione europea e mediterranea del corso. Un altro versante di intervento, al fine di formulare ipotesi di finanziamento dell'offerta formativa e di caratterizzazione del percorso di studi magistrale, è quello dell'analisi territoriale, con la valorizzazione delle discipline curriculari nell'ambito della conoscenza e della gestione del territorio. In tale prospettiva è già in fase di attuazione da una parte, il rinnovamento e il rafforzamento della classe LM-84 nella sua articolazione formativa, dotandola di una propria autonomia, con spiccata attenzione alle Scienze sociali, con prospettive europee e extraeuropee, e dall'altra, la costituzione di una nuova Interclasse in cui la classe LM-5, già sottoposta a innovazione, si arricchisce ulteriormente di nuovi insegnamenti (informatici, giuridici) e si coniuga con un percorso che privilegia gli studi di *Digital Humanities*, quale punto di arrivo di una riflessione sul rapporto tra Digitale e Scienze umanistiche. Alla luce delle relazioni di monitoraggio annuale, si rafforza l'esigenza di migliorare l'offerta formativa delle Lauree Magistrali, andando oltre il territorio regionale, proponendosi in tal modo ad un bacino di utenza più vasto. Per tali interventi, appare necessario porre particolare attenzione al *curriculum* verticale, per meglio controllare il raccordo fra Laurea triennale e specialistiche. Al fine di migliorare la situazione di criticità relativa all'internazionalizzazione, si intende incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus, Global Thesis) anche grazie alla politica che l'Ateneo sta ponendo in atto con l'organizzazione di corsi di lingua, nonché promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti e laureandi del CdS.

Azione n. 6 - Corso di Studio in L-5 Filosofia

Si consiglia di proseguire il processo di rafforzamento dell'impegno del CdS nel favorire e potenziare i percorsi di internazionalizzazione. Parallelamente appare necessario favorire lo sviluppo, negli studenti, delle competenze linguistiche che permettano di accedere ai suddetti percorsi internazionali di formazione. Si propone di valutare la possibilità di sostenere anche economicamente gli studenti nell'iscrizione alle attività del Centro Linguistico di Ateneo. Difficilmente gli studenti riescono a sostenere, oltre alle tasse universitarie ordinarie, ulteriori sforzi finalizzati alla fruizione delle possibilità che l'Università fornisce a pagamento.

Azione n. 7 - Corso di Studio in LM-78 Scienze Filosofiche

- Continuare al lavorare per incrementare l'internazionalizzazione del corso attraverso l'organizzazione di seminari e di laboratori tenuti da docenti internazionali, attraverso l'organizzazione di incontri per spiegare agli studenti il funzionamento dei programmi di mobilità e attraverso l'assistenza a coloro che decidano di candidarsi per i programmi di mobilità.
- Monitoraggio dei prossimi dati per verificare che le modifiche apportate al corso di laurea magistrale possano dare i propri frutti aumentando l'attrattività. Diffusione attraverso il web dei programmi e della struttura del corso di laurea.
- Iniziative legate al job placement attraverso la sinergia con gli stakeholders e l'incremento della già ampia offerta di tirocinio.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche delle schede SUA-CDS e SMA sono chiare, complete, comprensibili, coerenti con le linee guida per la compilazione, regolarmente aggiornate e fruibili sia dagli studenti sia dagli utenti esterni attraverso il sito web istituzionale del Dipartimento e la pagina e i link specifici di ciascun CdS, che pubblicano le informazioni essenziali, aggiornate e accessibili sotto il profilo didattico e amministrativo. Ai fini di un'immediata perspicuità della consultazione, sarebbe, tuttavia, auspicabile evitare o, almeno, limitare, il frequente ricorso a sigle e acronimi sia nella denominazione di schede, format, tabelle, ecc. sia nel loro effettivo contenuto. Si rileva, inoltre, da parte di tutti i relatori di questo documento, la parzialità dei dati relativi all'opinione degli studenti in quanto risalenti allo scorso anno accademico e limitati al I semestre per l'a. a 2019/2020: la mancanza di una rilevazione aggiornata finisce per limitare *de facto* la possibilità di riportare e analizzare un quadro aggiornato, rispondente alla situazione *in fieri*. Nei questionari somministrati agli studenti, si segnala anche la presenza di insegnamenti non previsti dall'offerta formativa dei CDS che potrebbero incidere sulla valutazione statistica dei suddetti CDS.

Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

I quadri della scheda SUA-CDS e la scheda di monitoraggio annuale-SMA presentano contenuti corretti e coerenti con le linee guida per la compilazione e informazioni chiare, dettagliate corrispondenti ai profili didattici e culturali, fruibili sia dagli studenti che dagli utenti esterni sul sito web del CDS aggiornato al 17/7/2020 e suddiviso in due blocchi principali, 'Scheda riepilogativa del Corso' e 'Sito web del Corso' articolato nelle seguenti sezioni: Didattica (Piani di studio; Regolamento del corso; Orario delle lezioni); Esami (Programmi; Appelli e commissioni d'esame); AVA (Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento); Orientamento (Servizi di orientamento; tutorato). Sono indicati i referenti di ciascuna attività e iniziativa.

Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

Le informazioni sul CdS contenute nella parte pubblica della SUA, seppur sintetiche, risultano chiare e precise per ciascuno dei *curricula* del Corso ('scienze dei beni archeologici', 'scienze dei beni storico-artistici', 'scienze dei beni archivistico-librari'). Esse riflettono pienamente i profili didattici e culturali delineati dal CdS e risultano pienamente comprensibili ad una lettura consapevole anche da parte di un'utenza esterna. Si registra la mancata compilazione del quadro relativo alle consultazioni sistematiche con i rappresentanti del mondo del lavoro (A.1b), parzialmente riassunte nel quadro precedente. La pubblicizzazione della SUA sul sito web del Corso avviene regolarmente, rispettando la correttezza dei contenuti, con puntuali aggiornamenti e in una modalità ritenuta accessibile ad una utenza consapevole del sito web del Corso, nel quale si è provveduto, come richiesto nella relazione annuale 2019, ad una semplificazione dei link di riferimento mediante indicazione per esteso delle denominazioni accanto alle usuali abbreviazioni per acronimi.

Corso di Studio in LM-2 Archeologia

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della 'SUA-CdS' e 'SMA' sono complete, dettagliate,

chiare, normalmente intelleggibili per una lettura consapevole. Sono ben espressi i referenti delle attività/iniziative, pertanto lo studente è sempre in condizione di individuare, abbastanza agevolmente, il referente aduso ad ogni processo informativo cui potersi rivolgere per ottenerne notizie e chiarimenti. Le informazioni sono aggiornate – almeno rispetto ai tempi e ai modi dettati dalle procedure generali dagli uffici centrali e ministeriali –, imparziali, obiettive e pubblicate, secondo un’interfaccia di solito lineare, sul sito web del ‘CdLM’. Nella ‘SUA-CdS’ tutti i moduli sono aggiornati: pure è stata riassorbita la criticità in passato osservata per il ‘Quadro B5’. Da evitare semmai il ricorso, invero frequente e desultorio, a sigle e ad acronimi che quasi mai – almeno che non vengano sciolti – risultano di immediata comprensione sia nella denominazione di schede, format, tabelle, ecc. sia nel loro effettivo contenuto.

Corso di Studio in L-42 Storia e Scienze Sociali

Le parti pubbliche della SUA forniscono informazioni esaustive, se pur sintetiche, sul CdS di Storia e Scienze sociali, espresse in forma chiara e scorrevole e pertanto facilmente fruibili dagli utenti esterni. Il sito web del CdS di Storia e Scienze sociali è suddiviso in due blocchi principali, “Scheda riepilogativa del Corso” e “Sito web del Corso”, che rinviano a ulteriori schede e link di facile accesso e chiara lettura e interpretazione. Vengono così proposte le informazioni necessarie in termini di programmi e orari per conoscere e fruire dei diversi corsi disciplinari, ma anche di ogni ulteriore indicazione necessaria per conoscere, a seconda delle esigenze specifiche, strutture e relativi referenti, docenti titolari dei corsi, collocazione e orari degli spazi di studio e laboratori a disposizione degli studenti. Il sito appare curato con grande attenzione e costantemente e opportunamente aggiornato..

Corso di Studio in LM-5 Beni archivistici e librari & LM-84 Scienze storiche e della documentazione storica

Le informazioni contenute nella SUA-CdS risultano complete, corrette e puntuali in ogni loro parte. Appaiono chiare, dettagliate, comprensibili e fruibili da parte degli studenti e dall’utenza esterna. I link del sito web del Dipartimento, cui la Scheda accuratamente rinvia, pubblicano le informazioni, sia didattiche che amministrative, in maniera aggiornata, regolare e accessibile, sotto l’aspetto quantitativo e qualitativo, e risultano improntate a imparzialità e obiettività.

Corso di Studio in L-5 Filosofia

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano chiare, complete e esaustive. Esse sono fruibili, facilmente accessibili, disponibili secondo l’interesse dell’utenza. Le informazioni rese disponibili appaiono regolari, accessibili, aggiornate, imparziali e oggettive. Il sito presenta le informazioni essenziali per iscriversi, fruire dell’attività didattica, sostenere gli esami di profitto, sostenere l’esame di laurea.

Corso di Studio in LM-78 Scienze Filosofiche

Le informazioni fornite nelle parti pubblica della SUA CdS risultano complete, chiare e puntuali ai fini di una conoscenza trasparente e obiettiva del corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche. Le informazioni inserite nelle parti pubbliche sono fruibili e intelleggibili sia agli studenti che all’utenza esterna. Tutte le informazioni quantitative e qualitative che in dipartimento ha reso disponibili a pubblico sono regolari, accessibili, aggiornate, imparziali e obbiettive.

QUADRO E (segue)

PROPOSTE

Azione n. 1 - Corso di Studio in LM15-Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

Si continuerà a monitorare la completezza, l'efficacia e il costante aggiornamento delle informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA-CDS, istanza quest'ultima fondamentale ai fini del corretto monitoraggio. Si propone di proseguire il lavoro già avviato di riorganizzazione del sito web del dipartimento utile a favorirne una più immediata ed efficace consultazione non solo per gli studenti iscritti ma anche per utenti esterni. Ai fini di un'immediata perspicuità della consultazione, sarebbe auspicabile evitare o, almeno, limitare, il frequente ricorso a sigle e acronimi sia nella denominazione di schede, format, tabelle, ecc. sia nel loro effettivo contenuto. Sarebbe inoltre auspicabile, ai fini di una ottimizzazione dei tempi e delle opportunità di fruizione da parte dell'utente, una ulteriore uniformazione delle pagine relative ai singoli corsi.

Azione n. 2 - Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

Si invita a continuare nell'opera di aggiornamento costante e di attenzione alla fruibilità del sito web del Corso da parte dell'utenza esterna per facilitare il reperimento di informazioni anche da parte di utenti iniziali interessati ad iscriversi al Corso.

Azione n. 3 Corso di Studio in LM-2 Archeologia

Il grande lavoro di raccolta, standardizzazione, tabulazione e analisi critica dei dati merita una migliore (meno viziata da *habitus* burocratico) formalizzazione della maschera grafico-testuale che ne consenta l'accesso agile e la fruizione intuitiva, realizzando così pienamente l'obiettivo per cui esso viene concepito e profuso. Tale atteso risultato (cfr. *supra*) si intende assai facilmente raggiungibile sia inserendo nell'intestazione di ciascuna sezione documentale la breve descrizione del significato e della finalità dei contenuti corrispondenti sia bloccando gabbie calendariali stabili per il catasto dei dati raccolti e per la loro elaborazione/presentazione. Risulta cioè oltremodo confusionario considerare, nella stessa scheda/format, *clusters* di dati che dovrebbero inquadrare il medesimo turno di tempo, ma che risultano *de facto* disallineati per cronologia di acquisizione o di disamina delle informazioni stesse adoperate: la mancata omogeneità finisce così per compromettere la oculata lettura. In generale, pare eclatante lamentare che questa 'RelAnn' debba computare dati sulle 'opinioni degli studenti' risalenti all'anno scorso e congelati al primo semestre dell'a.a. 2019-2020, tradendo così l'impossibilità dello sguardo lungo per cui essa è concepita.

Azione n. 4 - Corso di Studio in L-42 Storia e Scienze Sociali

Si intende continuare a verificare la correttezza e la fruibilità delle informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA-CdS, proponendo soluzioni coerenti e applicabili. Si conferma l'opportunità di monitorare la qualità comunicativa e la completezza del sito del Corso, in ordine alla chiarezza e all'efficacia delle informazioni disponibili, dando maggiore evidenza anche ai laboratori attivati negli ultimissimi anni.

Azione n. 5 - Corso di Studio in LM-5 Beni archivistici e librari & LM-84 Scienze storiche e della documentazione storica

Si intende continuare a monitorare costantemente la completezza, l'efficacia e la comprensibilità delle

informazioni disponibili sul sito dell'Interclasse, in modo che risultino immediatamente fruibili anche in funzione dell'orientamento universitario in entrata. Sarà posta continua attenzione alle modalità di redazione e di pubblicazione dei programmi di studio dei singoli insegnamenti. Per il raggiungimento di una sempre più efficace chiarezza informativa, sarà indispensabile rafforzare ulteriormente il sito web dipartimentale, che deve costituire una piattaforma informatica per una comunicazione immediatamente accessibile e completa per l'utenza.

Azione n. 6 - Corso di Studio in L-5 Filosofia

Il sito web del CdS – basato su template uniba.it – andrebbe migliorato sia in riferimento alla grafica sia in riferimento alla gestione dei contenuti.

Azione n. 7 – Corso di Studio in LM-78 Scienze Filosofiche

Le informazioni fornite nelle parti pubblica della SUA CdS risultano complete, chiare e puntuali ai fini di una conoscenza trasparente e obiettiva del corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche. Le informazioni inserite nelle parti pubbliche sono fruibili e intellegibili sia agli studenti che all'utenza esterna. Tutte le informazioni quantitative e qualitative che in dipartimento ha reso disponibili a pubblico sono regolari, accessibili, aggiornate, imparziali e obbiettive.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Le proposte emerse dalla componente studentesca sono mirate al potenziamento di iniziative utili alla conoscenza dei profili professionali e dei possibili sbocchi occupazionali attraverso un incremento degli incontri con le parti sociali presenti sul territorio. Si suggerisce di intervenire per migliorare la promozione dei percorsi di internazionalizzazione che costituisce uno dei punti di criticità dei CdS, proponendo di potenziare i corsi di preparazione linguistica per gli studenti Erasmus e di sostenere, con l'elargizione di maggiori sussidi economici, coloro che intendano intraprendere tale percorso. Un intervento altrettanto utile viene individuato nella istituzione di uno spazio sul sito web dei singoli CdS mirato a rendere di più immediata fruizione la pubblicizzazione di attività seminariali, convegni, presentazioni di libri, eventi culturali, mostre, etc., proposti dai CdS, dal Dipartimento e dalle associazioni studentesche.

Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

Al fine di evitare l'esodo di una sia pur ridotta percentuale di studenti dalla triennale L10 a corsi di laurea magistrali di altri Atenei, sarebbe opportuno creare dei canali di comunicazione e di orientamento tra i due CdS e potenziare l'attrattività del corso di Studi in LM15 con un ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa dei cosiddetti "insegnamenti facoltativi". Urgente si profila la necessità di promuovere e incentivare il processo di internazionalizzazione, che costituisce uno dei punti di criticità del CDS: si propone, a riguardo, di potenziare i corsi di preparazione linguistica per gli studenti Erasmus e di sostenere, con l'elargizione di maggiori sussidi economici quanti intendono intraprendere tale percorso. Risulterebbe, anche, utile il confronto con studenti che hanno già effettuato questa esperienza di studio, i quali potrebbero ricoprire la funzione di figure di tutoraggio. Sarebbe, inoltre, auspicabile migliorare la comunicazione e la fruizione, da parte degli studenti, delle risorse del territorio della città di Bari, al fine di renderla sempre più a misura di studente, ma anche della storia e della ricchezza

culturale dell'intera regione Puglia incrementando gli incontri con le parti sociali presenti sul territorio. Questi interventi, mirati a valorizzare le risorse del territorio, potrebbero costituire un punto di forza dell'intera Università rendendola più competitiva rispetto ad altri Atenei.

Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

Si suggerisce sia di sostenere meglio le competenze linguistiche potenziando l'adesione ai corsi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo sia di organizzare un *Career Day* sul tema della ricerca di primo impiego, che preveda incontri con rappresentanti di aziende private e del settore pubblico finalizzati a fornire agli studenti utili indicazioni per l'ingresso nel mondo del lavoro (p. es., guida alla presentazione di domande di impiego professionale, compilazione di *curricula*, simulazione di colloqui).

Corso di Studio in LM-2 Archeologia

Si manifesta l'esigenza di una segnalazione ancora più puntuale di seminari e attività supplementari organizzate in seno al 'CdLM': per questo fine si propone di mettere a punto una *mailing-list*, formata dagli indirizzi di posta elettronica istituzionale degli studenti del corso, in modo che i docenti stessi possano diramare notizie, in maniera più agevole, in merito alle occasioni formative che si svolgono dentro e fuori l'Ateneo.

Si propone altresì – anche secondo il suggerimento pervenuto dai colleghi – di potenziare i momenti di incontro finalizzati ad informare gli studenti in merito alle opportunità relative all'avvio della carriera professionale o di proseguimento degli studi, in modo da fornire gli strumenti utili ad orientare al meglio, e con maggiore consapevolezza, le scelte formative e/o lavorative successive al conseguimento della 'LM-2'.

Corso di studio in L-42 Scienze Storiche e Sociali

Si ritiene necessario migliorare ed incrementare l'uso delle apparecchiature elettroniche ed informatiche, come i computer e le lavagne interattive, al fine di un miglioramento della didattica;

- Occorre constatare la comune insoddisfazione degli studenti circa la capienza delle aule adibite agli insegnamenti con più frequentanti.
- Si registra la comune necessità di avviare durante il corso di laurea triennale un laboratorio che fornisca agli studenti le conoscenze e le competenze base di bibliografia e scrittura scientifica. Succede spesso, infatti, che gli studenti si sentano disorientati nel momento in cui devono approcciarsi al percorso di tesi, in quanto privi delle nozioni fondamentali per una buona ricerca bibliografica;
- Si manifesta da parte degli studenti la decisa volontà di una maggiore internazionalizzazione dei corsi di laurea;
- Si auspica l'arricchimento dell'erogazione didattica con l'istituzione di nuove discipline (storia bizantina, storia dell'industria, sociologia politica etc.).
- Si richiede una più omogenea distribuzione delle lezioni sia nel corso dell'anno accademico e sia nell'arco della settimana. A volte i calendari vedono troppi corsi concentrati in un unico semestre o casi di accavallamento di due lezioni nello stesso orario;
- Si richiede maggiore attenzione nel fornire le informazioni necessarie su questioni spesso trascurate come il progetto Erasmus o i tirocini disponibili, al fine di rendere gli studenti più coscienti delle possibilità didattiche supplementari che l'Università offre.

Corso di Studio in LM-5 Beni archivistici e librari & LM-84 Scienze storiche e della

documentazione storica

Una delle esigenze didattiche principali fatta presente dagli studenti è quella di riorganizzare la distribuzione dei corsi all'interno dei due semestri, evitando l'addensamento di numerose materie in uno solo di essi. Si auspica inoltre un arricchimento dell'offerta formativa, in modo da poter rendere gli indirizzi del Corso di Laurea ancora più specifici. Sotto un altro aspetto, si dovrebbe offrire la possibilità agli studenti di essere partecipi di progetti culturali all'interno della città di Bari, progetti da concordare con l'Amministrazione cittadina, impiegando attivamente le nozioni apprese, e allo stesso tempo sponsorizzare il Corso di Laurea

Necessario appare, inoltre, un potenziamento dell'internazionalizzazione del Corso di Laurea, possibilmente creando una rete di contatto anche con le Università dell'altra sponda dell'Adriatico e del Nordafrica.

Corso di Studio in L-5 Filosofia

La rappresentanza studentesca ritiene necessario incrementare già durante il corso della triennale, la partecipazione degli studenti ad attività, anche seminariali, funzionali alla conoscenza dei vari profili professionali che possono prospettarsi dal conseguimento di una laurea triennale in filosofia. Viene ritenuto un adeguato incentivo per motivare gli studenti a continuare nell'Università di Bari l'intero *iter* accademico.

Si suggerisce agli organi preposti, a tal proposito, di aprire convenzioni di tirocinio sul territorio barese, anche regionale, con molte più aziende, e non solo prettamente con scuole secondarie e biblioteche, al fine di rendere più stimolante l'*iter* accademico, per aiutare lo studente a delineare la futura figura professionale a cui poter ambire.

Si sottolinea, inoltre, la necessità di creare uno spazio adeguato sul sito web del corso di laurea per rendere più fruibile la consultazione degli eventuali seminari proposti dal CdS, dal Dipartimento e dalle associazioni studentesche.

Si suggerisce, ulteriormente, di divulgare in maniera più adeguata la promozione delle opportunità di internazionalizzazione (Erasmus, Global Thesis, ecc) già dal primo anno accademico.

Corso di Studio in LM-78 Scienze Filosofiche

Si suggerisce agli organi preposti, di aprire convenzioni di tirocinio sul territorio regionale, con molte più aziende, oltre che con scuole secondarie e biblioteche, al fine di rendere più stimolante l'*iter* accademico, per aiutare lo studente a delineare la futura figura professionale cui poter ambire. Si sottolinea, inoltre, la necessità di creare uno spazio adeguato sul sito web del corso di laurea per rendere più fruibile la consultazione degli eventuali seminari proposti dal CdS, dal Dipartimento e dalle associazioni studentesche.

Si suggerisce, inoltre, di rafforzare la promozione delle opportunità di internazionalizzazione (Erasmus, Global Thesis, ecc).

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 21.12.2020 come da verbale n° 5

Il COORDINATORE

f.to Prof. Graziana Brescia

COMPONENTI DOCENTI

f.to Prof.ssa Carmela Roscino

f.to Prof. Custode Silvio Fioriello

f.to Prof.ssa Letizia Carrera

f.to Prof.ssa Maria Innocenza Campanale

f.to Prof.ssa Francesco Marrone

f.to Prof.ssa Iulia Ponzio

COMPONENTI STUDENTI

f.to Umberto Sperti

f.to Rosanna Marchese

f.to Angelo Lacitignola

Leonardo Pesce

Matteo Ranieri

Maria Antonietta Coletta

Benedetto Dimichina